

Comune di Scorzè (VE)



Allineamento della scadenza dell'affidamento *in house* del servizio per la gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Scorzè (VE):
analisi della congruità economica del costo e dei benefici per la collettività anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, ai sensi degli articoli 14 e 17 del D.lgs. 201/2022

Redazione a cura di:



11/06/2023

INDICE

| | | |
|-----|--|-----------|
| 1. | PREMESSA | 4 |
| 2. | I DATI DEL COMUNE DI SCORZE' | 8 |
| 3. | IL MODELLO TECNICO-ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SECONDO LA PROPOSTA DI VERITAS | 11 |
| 4. | VALUTAZIONE DEI BENEFICI PER LA COLLETTIVITÀ ANCHE CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DI UNIVERSALITÀ E SOCIALITÀ, DI EFFICIENZA, DI ECONOMICITÀ E DI QUALITÀ DEL SERVIZIO | 14 |
| 4.1 | Modello organizzativo di gestione del servizio | 14 |
| | 4.1.1. Garanzie di controllo | 17 |
| | 4.1.2. Ufficio per la mediazione..... | 21 |
| 4.2 | Indicatori ambientali e riconoscimenti..... | 21 |
| 4.3 | Comunicazione e Educazione Ambientale | 23 |
| 4.4 | Rapporti con l'utenza | 25 |
| 4.5 | Customer Satisfaction..... | 27 |
| 4.6 | Gestione del personale: la sicurezza e la formazione dei lavoratori | 28 |
| 4.7 | Quadro dei trattamenti | 31 |
| | 4.7.1. Tracciabilità del servizio e del flusso dei rifiuti sino al completamento del ciclo di trattamento/recupero | 32 |
| | 4.7.2. Minimizzazione degli impatti ambientali delle discariche in post mortem | 34 |
| 4.8 | Gestione della tariffa con diverse modalità di prelievo | 35 |
| 5. | ANALISI TECNICO-ECONOMICA | 37 |
| 5.1 | Metodologia..... | 37 |
| 5.2 | Analisi di coerenza delle schede tecniche rispetto al modello di organizzazione dei servizi | 37 |
| 5.3 | Verifica dei costi unitari di personale e mezzi..... | 38 |
| 5.4 | Calcolo dei costi "medi" Veritas di gestione dei servizi di raccolta e spazzamento nel Comune di Scorzè | 40 |
| 6. | PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E SOSTENIBILITÀ DELLA GESTIONE VERITAS | 42 |
| 6.1 | Definizione delle assunzioni e costruzione del PEF | 44 |
| | 6.1.1. Immobilizzazioni e investimenti..... | 44 |
| | 6.1.2. Costi operativi | 46 |
| | 6.1.3. Ammortamenti e accantonamenti | 48 |
| | 6.1.4. Gestione finanziaria e circolante..... | 50 |
| | 6.1.5. Altre assunzioni | 50 |
| | 6.1.6. Ricavi e struttura tariffaria | 50 |
| | 6.1.7. Costruzione PEF: conto economico e rendiconto finanziario | 51 |

| | | |
|-----|--|----|
| 6.2 | Sostenibilità del Piano economico-finanziario..... | 52 |
| 7. | CONCLUSIONI | 56 |

1. PREMESSA

REA Srl, a seguito della partecipazione alla trattativa diretta sul MEPA (3377723 /2023) indetta dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente (“Consiglio di bacino”), è risultata aggiudicataria dell’incarico per “il servizio di advising per la congruità tecnico-qualitativa ed economica e finanziaria per l’allineamento della scadenza del servizio rifiuti affidato alla società in house Veritas S.p.A. (“Veritas”) nel Comune di Scorzè di cui alla Deliberazione del Comitato di Bacino n. 16 del 14 novembre 2022.

Nel primo incontro avuto con i funzionari del Consiglio di Bacino è stata convenuta la metodologia di redazione della presente relazione, di seguito ricostruita.

L’avvio della regolazione ARERA (c.d. “Autorità”) del settore ha, infatti, determinato una profonda discontinuità rispetto al previgente metodo tariffario tale per cui anche la metodologia di costruzione del PEF di affidamento deve essere allineata alla revisionata struttura di costruzione della tariffa del servizio. Il punto di partenza non è più la stima dei costi derivante dalla progettazione dei servizi *ex novo*, ma diventa la riclassificazione dei costi sostenuti e documentati dalle fonti contabili obbligatorie del gestore, stante il livello dei servizi e degli standard prestazionali raggiunti nella consuntivazione dei medesimi risultati di gestione. Nel metodo tariffario introdotto dall’Autorità, c.d. “Metodo Tariffario Rifiuti – MTR” (Allegato A Delibera ARERA 443/2019/R/rif) e “MTR-2” (Allegato A Delibera ARERA 363/2021/R/rif) - vigente nel periodo regolatorio 2022-2025 - la tariffa, per ogni bacino tariffario, deriva dalla preliminare ricognizione degli standard prestazionali raggiunti in termini di raccolta differenziata e recupero dei rifiuti e dalla validazione dei costi efficienti consuntivati dal gestore del servizio e certificati nelle fonti contabili obbligatorie. Il limite della variazione annuale della tariffa non è più predefinito per tutte le gestioni ma viene modulato dall’Ente d’Ambito per ogni gestore, sulla base degli obiettivi di qualità delle prestazioni e perimetro dei servizi svolti. Nel quadriennio regolatorio 2022-2025, il metodo MTR-2 individua nella c.d. matrice degli schemi regolatori un range di variazione compreso tra l’1,6% e l’8,6% in funzione del quadrante di posizionamento della gestione esistente, ossia del livello raggiunto nello svolgimento del servizio (c.d. “fattore qualitativo QL”) e delle prestazioni svolte (c.d. “perimetro gestionale PG”).

Data tale metodologia, il Consiglio di Bacino nel 2022 (Delibera n.7 del 14/04/2022) ha approvato i PEF 2022-2025 del gestore Veritas provvedendo alla ricognizione dei livelli di servizio ed alla validazione dei costi di gestione derivanti dalla riclassificazione delle fonti contabili obbligatorie. Nel caso specifico di Veritas è opportuno precisare che, poiché la società ha in affidamento la gestione del servizio rifiuti in gran parte dei Comuni ricadenti nell’Ambito di Venezia, la riclassificazione contabile dei dati per singolo bacino tariffario è stata fatta attraverso *drivers* costruiti con l’obiettivo di intercettare gradualmente l’assorbimento puntuale dei costi nei singoli bacini rispettando i limiti di crescita annuali e tutelando l’equilibrio economico-finanziario

complessivo dell'azienda. Tale riclassificazione, seppur supportata da un forte livello di analiticità della contabilità industriale dell'azienda, costituisce un'attività tuttora *in fieri* per la quale sia l'Autorità nazionale sia il Consiglio di Bacino hanno in corso l'individuazione di indicatori in grado di fornire standard minimi di riferimento per evidenziare eventuali squilibri nell'allocazione puntuale delle poste contabili ai singoli PEF comunali.

Partendo da tali presupposti, la presente analisi di congruità della gestione del servizio è strutturata adottando le seguenti linee guida.

A livello operativo si è preliminarmente definito il **perimetro del servizio di gestione dei rifiuti urbani** oggetto dell'affidamento, confermando la delimitazione già adottata dal Consiglio di Bacino nell'approvazione del PEF 2022-2025 che circoscrive il servizio di gestione dei rifiuti urbani alle sole attività strettamente riconducibili ai segmenti dello spazzamento, raccolta, trasporto, recupero, trattamento dei rifiuti e riscossione della tariffa.

La **congruità tecnico-qualitativa** del servizio adottato da Veritas si è valutata presentando preliminarmente nel Capitolo 3 il modello gestionale tecnico e verificando nei successivi capitoli i livelli qualitativi e l'organizzazione tecnica funzionale alla definizione dei costi del servizio.

Gli attuali livelli qualitativi del servizio svolto si sono ricostruiti partendo dall'organizzazione gestionale di Veritas, mettendo in luce gli effetti ed i riscontri per la collettività di riferimento delle modalità di gestione del servizio. L'analisi, ampiamente documentata nel Capitolo 4, ha messo in luce un'organizzazione complessa e capillare sia delle attività operative che dei servizi complementari di *customer* e sensibilizzazione ambientale.

L'analisi tecnica dei costi del servizio si è svolta verificando, in contraddittorio con Veritas, i costi medi di gestione dei servizi di raccolta e spazzamento presentati nel Capitolo 3. A tal fine, si sono elaborate delle schede tecniche somministrate al gestore per la ricostruzione - attraverso i costi unitari lordi dei dipendenti e dei mezzi - dei costi medi di gestione dei servizi di raccolta e spazzamento. Riprendendo, infatti, le considerazioni introduttive fatte sulla costruzione, tuttora *in corso*, dei drivers di allocazione dei costi ai singoli bacini tariffari, l'obiettivo è stato quello di confrontare i valori medi derivanti dall'analisi tecnica con i medesimi costi di raccolta e spazzamento confluiti nel PEF 2022-2025 approvato dal Consiglio di Bacino. Considerando, infatti, che le allocazioni contabili dei costi ai singoli bacini comunali scontano sia la previgente costruzione della tariffa sia le difficoltà nella costruzione di drivers capaci di intercettare il grado di assorbimento nei singoli territori serviti, si è svolta un'analisi tecnica più approfondita trattandosi di un affidamento di lungo periodo.

L'analisi puntuale, ampiamente descritta nel Capitolo 5, ha definito i costi medi congrui per la gestione dei servizi di raccolta e spazzamento che sono stati utilizzati nella successiva costruzione del PEF di affidamento.

La **congruità economico-finanziaria**, infine, si è valutata nel Capitolo 6 ricostruendo il PEF di affidamento composto dal conto economico previsionale e dal rendiconto finanziario della gestione.

La base di partenza è stata il PEF 2022-2025 approvato dal Consiglio di Bacino in applicazione del metodo tariffario MTR-2. Nel metodo tariffario MTR-2 la tariffa è strutturata in 2 macro-componenti: una a copertura dei c.d. “costi operativi efficienti” ed un’altra relativa ai c.d. “costi di capitale” composta dagli ammortamenti e da una componente di remunerazione del capitale netto investito. Mentre i “costi operativi” sono costituiti dai dati consuntivi 2021 trasmessi da Veritas e validati dal Consiglio di Bacino¹, i “costi di capitale” tariffari non hanno un puntuale riscontro nella struttura dei costi del conto economico previsionale poiché soltanto la componente degli ammortamenti e degli accantonamenti trova riscontro nelle scritture contabili. La componente di remunerazione, invece - trattandosi del c.d. “margine garantito” il cui tasso è definito dall’Autorità - trova diverse declinazioni nella gestione aziendale in quanto differente è l’impatto degli oneri finanziari e fiscali sui risultati gestionali a seconda delle politiche di investimento adottate dal gestore.

Pertanto, nella costruzione del PEF di affidamento si è partiti dalla struttura dei ricavi (corrispettivo tariffario e proventi derivanti dalla vendita del materiale recuperato) e dei costi operativi approvati dal Consiglio di Bacino nel PEF 2022-2025 sostituendo la componente di remunerazione con la quantificazione previsionale degli oneri finanziari e fiscali.

Tuttavia, viste le considerazioni svolte sulle difficoltà nella costruzione dei drivers di allocazione dei costi ai singoli bacini comunali e le risultanze dell’analisi tecnica, i costi dei servizi di raccolta e spazzamento confluiti nel PEF 2022-2025 approvato dal Consiglio di Bacino sono stati preliminarmente confrontati con quelli risultanti dall’analisi tecnica, adottando questi ultimi nella costruzione del PEF di affidamento. Al riguardo, infatti, mentre per i costi di smaltimento e trattamento, per i costi di riscossione e per i costi generali, i dati contabili 2021 erano stati opportunamente controllati e validati dal Consiglio di Bacino considerando le tariffe unitarie applicate dagli impianti ed i limiti di congruità dei costi ammissibili, per i servizi di raccolta e spazzamento la complessità e le peculiarità dei singoli territori non avevano permesso un’analitica verifica dell’allocazione ai bacini comunali.

¹ Il Consiglio di Bacino ha svolto la validazione dei costi operativi, delle immobilizzazioni e degli investimenti applicando i criteri definiti dall’Autorità (ARERA) nel metodo tariffario MTR-2 ed utilizzando le informazioni di contabilità analitica fornite da Veritas per l’anno 2021. Al riguardo, considerando che la società applica dal 2016 i principi dell’*unbundling* contabile (Delibera ARERA 137/2016/R/Com) per il settore idrico, il sistema di contabilità analitica adottato è stato ritenuto attendibile ai fini dell’elaborazione del PEF, nonostante lo stesso possa subire dei futuri adattamenti legati alla regolamentazione da parte dell’ARERA dell’*unbundling* del settore rifiuti.

In sintesi, applicando tale metodologia nella costruzione del PEF sono state analizzate e definite le seguenti voci:

- Costi operativi “efficienti” del servizio derivanti dai dati contabili 2021 validati dal Consiglio di Bacino nel PEF 2022-2025 rettificati, per i servizi di raccolta e spazzamento, dagli esiti della verifica svolta nell’analisi tecnico-economica (capitolo 5);
- Immobilizzazioni dirette e indirette (c.d. “di struttura) derivanti dai dati contabili 2021 validati dal Consiglio di Bacino nel PEF 2022-2025;
- Ammortamenti e accantonamenti calcolati applicando le aliquote regolatorie MTR-2 ai cespiti (diretti e di struttura) rientranti nel perimetro di gestione del servizio rifiuti;
- Componenti di natura finanziaria stimate in base all’andamento del capitale circolante, all’analisi storica degli oneri finanziari riallocati da Veritas alla gestione dei rifiuti di Scorzè.

Nella stima degli investimenti sono state quantificate le manutenzioni/rinnovi dell’attrezzatura e dei mezzi e la quota di struttura annuale.

Complessivamente, mantenendo una stima cautelativa di crescita dei ricavi tariffari (inflazione programmata) il PEF elaborato è risultato in equilibrio economico-finanziario e coerente con la quantificazione del corrispettivo derivante dalla metodologia tariffaria MTR-2.

2. I DATI DEL COMUNE DI SCORZÈ

Si riportano di seguito i dati di inquadramento demografico, territoriale e di raccolta dei rifiuti urbani relativi al Comune di Scorzè (VE).

Tabella 2-1 Comune di Scorzè (VE) – dati demografici e di produzione dei rifiuti urbani

| abitanti | RU TOTALE | Produzione pro capite | Produzione pro capite CER 200301, 200303 | RD (Metodo DM 26/05/2016) |
|----------|-----------|-----------------------|--|---------------------------|
| N. | ton | kg/ab* | kg/ab*anno | % |
| 18.904 | 9.864 | 517 | 98 | 81,12% |

Tabella 2-2 Comune di Scorzè (VE) – dati territoriali e dati demografici

| altitudine | superficie | densità | utenze domestiche UD 2021 | utenze non domestiche UND 2021 |
|------------|------------|-------------|---------------------------|--------------------------------|
| m | kmq | ab/kmq | N. | N. |
| 16 | 33,3 kmq | 567,7ab/kmq | 8.287 | 1.353 |

Figura 2-1: Andamento annuale della produzione totale di rifiuti urbani del Comune di Scorzè (VE)

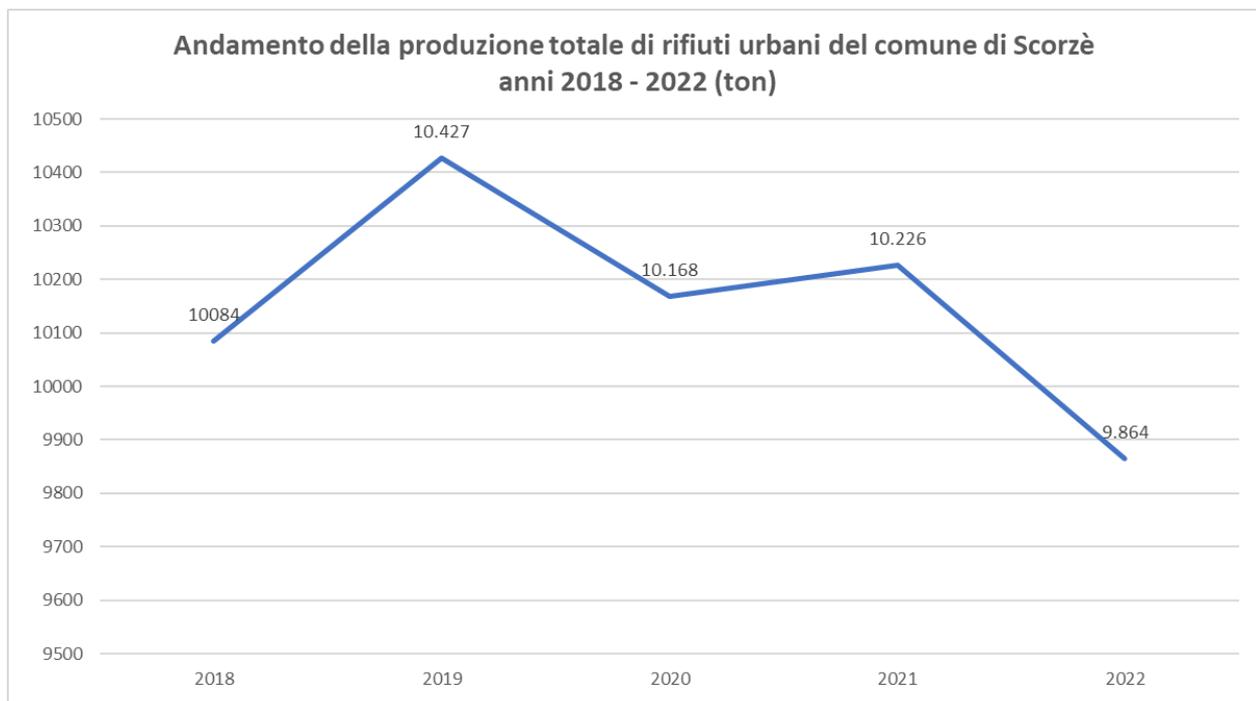


Figura 2-2: Andamento annuale della produzione totale pro-capite di rifiuti urbani del Comune di Scorzè (VE)

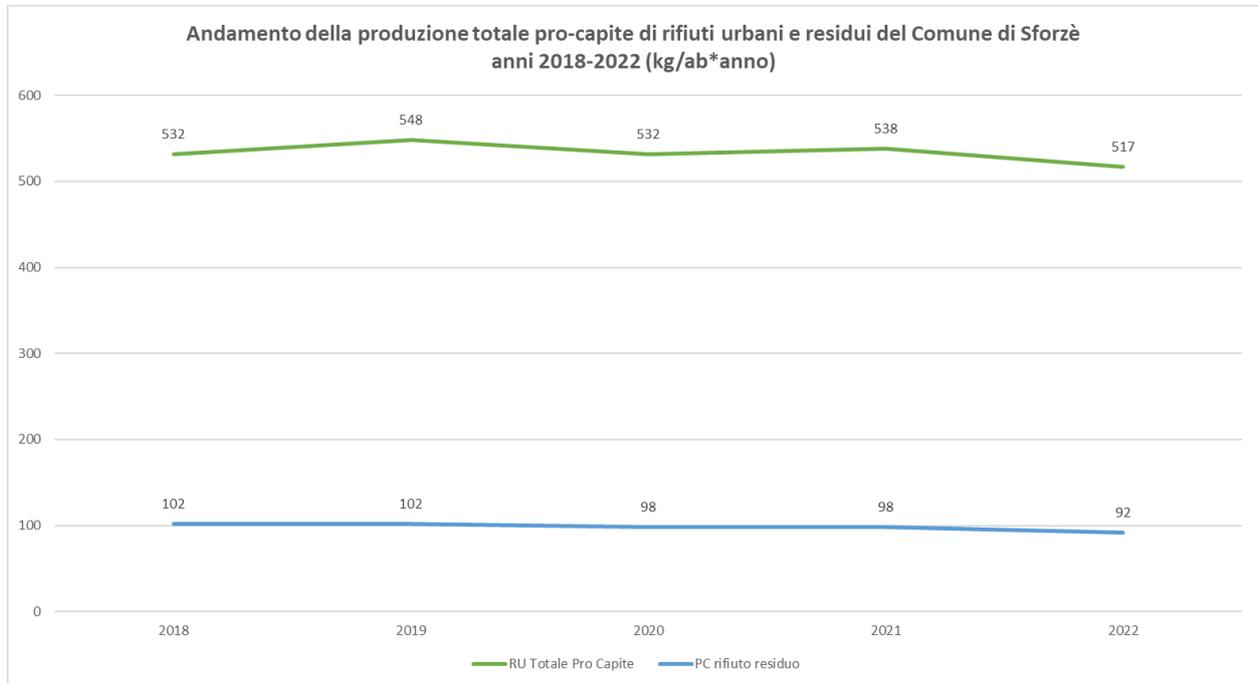


Figura 2-3: Andamento annuale della raccolta differenziata di rifiuti urbani del Comune di Scorzè (VE)

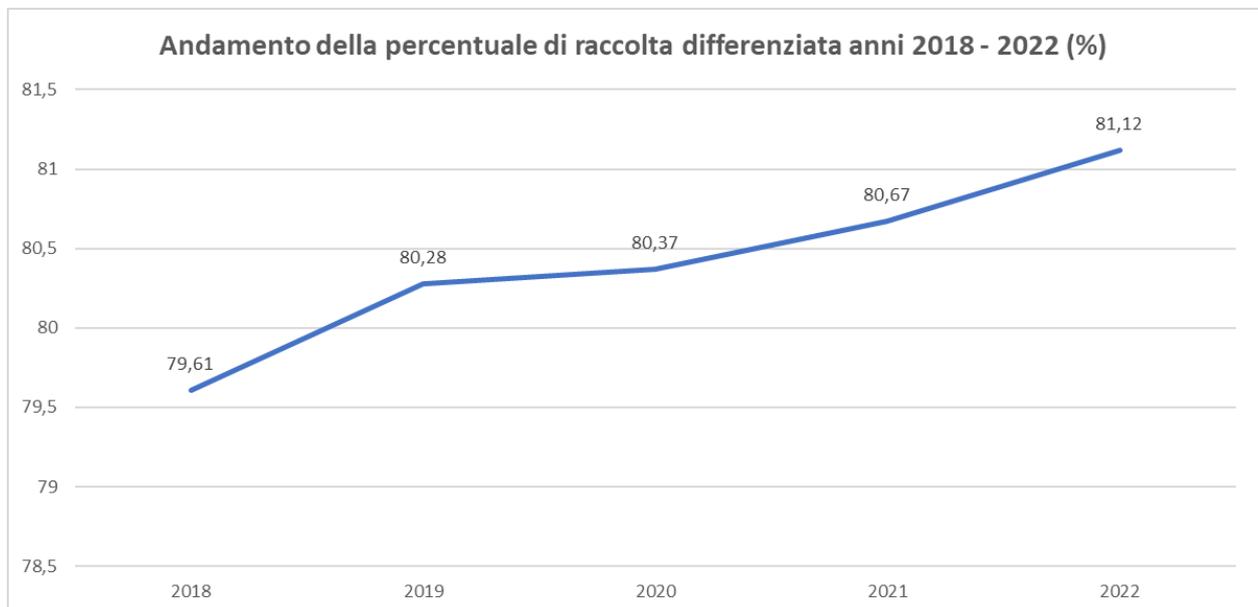


Tabella 2-3 Andamento annuale della produzione totale di rifiuti urbani del Comune di Scorzè (VE)

| | U.M. | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|----------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Carta e Cartone (t) | ton | 924 | 1.014 | 938 | 944 | 918 |
| Imballaggi in carta (t) | ton | 424 | 405 | 341 | 346 | 350 |
| Imballaggi Misti (t) | ton | 1.680 | 1.739 | 1.846 | 1.868 | 1.814 |
| Imballaggi in Plastica (t) | ton | 2 | 2 | - | - | 0 |
| Imballaggi in Vetro (t) | ton | | | | | |
| Foru (t) | ton | 1.644 | 1.662 | 1.735 | 1.683 | 1.661 |
| Verde (t) | ton | 1.684 | 1.836 | 1.737 | 1.767 | 1.687 |
| RAEE (t) | ton | 92 | 99 | 102 | 93 | 90 |
| Altre Differenziate (t) | ton | 1.096 | 1.135 | 1.000 | 1.090 | 1.035 |
| Totale | ton | 7546 | 7892 | 7699 | 7791 | 7555 |

3. IL MODELLO TECNICO-ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SECONDO LA PROPOSTA DI VERITAS

Nel Comune di Scorzè il servizio pubblico di igiene ambientale comprende le seguenti attività:

- A. Raccolta della frazione secca non riciclabile dei rifiuti urbani e speciali assimilati;
- B. Raccolta delle frazioni differenziate riciclabili dei rifiuti urbani e speciali assimilati (sfalci e ramaglie), FORSU (frazione organica dei rifiuti urbani) VPL (vetro-plastica-lattine) e plastiche dure, carta, imballaggi in cartone, imballaggi in plastica e legno (cassette per ortofrutta e simili);
- C. Gestione dei Centri di Raccolta (fissi e mobili);
- D. Raccolta di particolari tipologie di rifiuti urbani, quali pile, farmaci, toner, indumenti usati, siringhe e carcasse di animali giacenti sulle strade ed aree pubbliche;
- E. Raccolta dei rifiuti urbani ingombranti;
- F. Raccolta dei rifiuti urbani abbandonati;
- G. Lavaggio/igienizzazione dei contenitori;
- H. Spazzamento manuale;
- I. Spazzamento meccanizzato;
- J. Altri servizi di spazzamento;
- K. Servizio gestione TARI.

Nel territorio comunale, il servizio igiene urbana è svolto da Veritas, in gran parte con la metodologia “contenitori stradali” e con servizio “porta a porta” dedicato alle utenze non domestiche grandi produttori per le frazioni del rifiuto secco non riciclabile, carta e cartone e multimateriale (solo attività ristorazione).

La prima tabella presenta una sintesi generale dell’organizzazione mentre le seguenti ricostruiscono le modalità di svolgimento delle singole raccolte e dello spazzamento.

Tabella 3-1 Comune di Scorzè (VE) – tabella organizzazione generale (Fonte: Veritas)

| Tipologia di raccolta | frazioni | N. isole ecologiche stradali |
|---|-----------------------|------------------------------|
| Ordinaria mediante isole ecologiche stradali (cassonetti) | secca non riciclabile | complete: 132 |
| | organica | |
| | carta congiunta | |
| | multimateriale | parziali: 8 |
| | vegetale | |
| Porta a porta per utenze non domestiche | secca non riciclabile | |
| | carta congiunta | |
| | carta selettiva | |
| Centri di raccolta | | 2 |

Tabella 3-2 Comune di Scorzè (VE) – raccolta ordinaria stradale (Fonte: Veritas)

| Tipologia di rifiuto | Modalità | Frequenza | N. contenitori | Quantità media annua (t) |
|---|---|--------------------------|----------------|--------------------------|
| Secco non riciclabile | Mediante mono-operatore con svuotamento di contenitori stazionari | Due volte alla settimana | 189 | 1497,76 |
| Frazione organica | Mediante mono-operatore con svuotamento di contenitori carrellati da lt 240 | | 329 | 1652,94 |
| Frazione vegetale | Mediante mono-operatore con svuotamento di contenitori stazionari | | 121 | 1671,42 |
| Congiunta di carta e selettiva di cartone | Mediante mono-operatore con svuotamento di contenitori stazionari | | 187 | 917,9 |
| Multimateriale | Mediante mono-operatore con svuotamento di contenitori stazionari | | 186 | 1777,91 |

Tabella 3-3 Comune di Scorzè (VE) – porta a porta per utenze non domestiche (Fonte: Veritas)

| Tipologia di rifiuto | Modalità | Frequenza | N. contenitori | Quantità media annua (t) |
|---|---------------|--------------------------|----------------|--------------------------|
| Secco non riciclabile | Porta a porta | Una volta alla settimana | Su adesione | 30,9 |
| Congiunta di carta e selettiva di cartone | | | | 318,52 |
| Multimateriale | | | | 12,3 |

Tabella 3-4 Comune di Scorzè (VE) – raccolta ordinaria stradale altri materiali differenziati (Fonte: Veritas)

| Tipologia di rifiuto | Modalità | frequenza | N.contenitori/N. interventi | Quantità media annua (t) |
|-----------------------|---|-------------------------|-----------------------------|--------------------------|
| Abbigliamento/tessile | Mediante contenitori stazionari | Svuotamento bimensile | 10 | 112,41 |
| Olio vegetale | Mediante contenitori stazionari | Svuotamento settimanale | 5 | 5,2 |
| Pile scariche | Mediante specifici contenitori stradali | Due volte al mese | 27 | 1,41 |
| Medicinali scaduti | Mediante specifici contenitori stradali | Due volte al mese | 17 | 2,41 |

Tabella 3-5 Comune di Scorzè (VE) – Gestione dei Centri di Raccolta (Fonte: Veritas)

| Tipologia di rifiuto | Modalità | Giorni di apertura all'anno | N. contenitori | Quantità media annua (t) |
|---|-----------------------------|-----------------------------|----------------|--------------------------|
| Frazione vegetale | Presso i centri di raccolta | 156 | A riempimento | 15,11 |
| Congiunta di Carta e selettiva di Cartone | | | | 26,9 |
| Multimateriale | | | | 25,74 |

Tabella 3-6 Comune di Scorzè (VE) – Servizio di spazzamento (Fonte: Veritas)

| Tipologia | Modalità | Frequenza | N. interventi | Quantità media annua (t) |
|--------------------------|---|------------------------------|---------------|--------------------------|
| Pulizia manuale | Mediante due operatori | Giornaliera | 365 | 211,82 |
| Spazzamento meccanizzato | Mediante una spazzatrice aspirante condotta da autista con supporto di operatore attrezzato di soffiatore elettrico | (vedere tabella sottostante) | 100 | 102,6 |

| | ZONA | ZONA | ZONA | ZONA | ZONA |
|---------------|----------------------------------|-----------------------|---------------------------|-----------------------|----------------------|
| Zona | 1M | 1A | 2B | 2C | 2D |
| Definizione | Mercato + Centro e vie limitrofe | Centro + area celeste | Frazioni + area arancione | Frazioni + area verde | Frazione + area rosa |
| Cadenza | 4°/Mar/M | 1°/Mar/M | 2°/Gio/M | 3°/Gio/M | 4°/Gio/M |
| Fascia oraria | PM | PM | AM | AM | AM |

Tabella 3-7 Comune di Scorzè (VE) – Dettaglio frequenza dello spazzamento meccanizzato (Fonte: Veritas)

| Tipologia | Modalità | Frequenza | N. interventi | Quantità media annua (t) |
|--|--|-----------|-----------------|--------------------------|
| Pulizia mercati | Mediante cassone scarrabile a scomparti e contenitori da lt 240 | | 100 | 20,14 |
| Manifestazioni pubbliche | Posizionamento contenitori di varie dimensioni in funzione della dimensione della manifestazione | | Su richiesta | 14,28 |
| Manifestazioni pubbliche | Servizio di pulizia alla fine della manifestazione | | | 3,6 |
| Rifiuti abbandonati su suolo pubblico (non pericolosi) | Mediante impiego di autocarri con pianale, autocarri con vasca, autocarri con gru e ragno | | Su segnalazione | 3,57 |
| Rifiuti abbandonati su suolo pubblico (pericolosi) | Mediante servizi specifici | | | 4,97 |

4. VALUTAZIONE DEI BENEFICI PER LA COLLETTIVITÀ ANCHE CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DI UNIVERSALITÀ E SOCIALITÀ, DI EFFICIENZA, DI ECONOMICITÀ E DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

In questo capitolo si riporta un'analisi degli elementi qualitativi, o comunque non strettamente di natura economica, che caratterizzano la gestione integrata dei rifiuti di Veritas nel Comune di Scorzè e, più in generale, nell'intero bacino servito al fine di valutare i benefici per la collettività di riferimento.

4.1 *Modello organizzativo di gestione del servizio*

Il Gruppo Veritas si occupa dell'erogazione del servizio di igiene ambientale e del ciclo integrato dei rifiuti, dell'erogazione del servizio idrico integrato, e dell'erogazione di altri servizi pubblici locali a domanda collettiva.

Il Gruppo è composto dalla società madre Veritas e da 8 società controllate dalla capogruppo, oltre ad altre società partecipate.

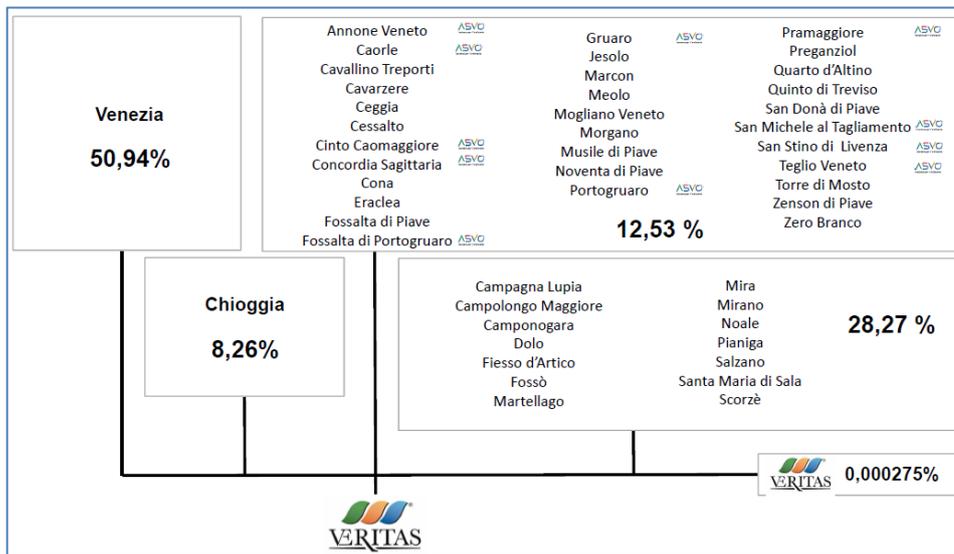
Veritas SpA è nata a luglio del 2007 dalla fusione delle quattro società Acm, Asp, Spim, Vesta. Nel 2017 sono poi state condotte a termine le fusioni per incorporazione di Asi spa (San Donà di Piave) e nel 2018 quella di Alisea spa (Jesolo).

Un lungo processo di razionalizzazione societaria e di fusioni ha consentito al Gruppo di crescere ed entrare nel novero delle prime multiutility a livello nazionale con riguardo al territorio servito e ai ricavi, raggiungendo una dimensione industriale sempre più funzionale ai servizi pubblici che eroga. Un percorso che ha permesso al gruppo di raccogliere know-how, esperienza, patrimonio tecnico, umano ed economico delle tante storiche aziende del territorio, superando la frammentazione, facendo leva sui rispettivi punti di forza e condividendo le migliori pratiche per la tutela dell'ambiente.

La crescita dimensionale non ha fatto venir meno la natura pubblica del Gruppo, anzi Veritas è partecipata da 51 Comuni soci, e la gestione dei servizi secondo il modello dell'*in house providing*, garantendo ai cittadini e al territorio un servizio pubblico e al contempo efficiente, efficace e di qualità. Data la particolare natura di Veritas, i soci (enti locali) non mirano a richiedere profitto aziendale ma puntano all'economicità delle tariffe e dei servizi, oltre alla realizzazione di importanti investimenti e soprattutto alla erogazione di servizi specifici per un territorio speciale quale quello della Laguna di Venezia e del suo entroterra.

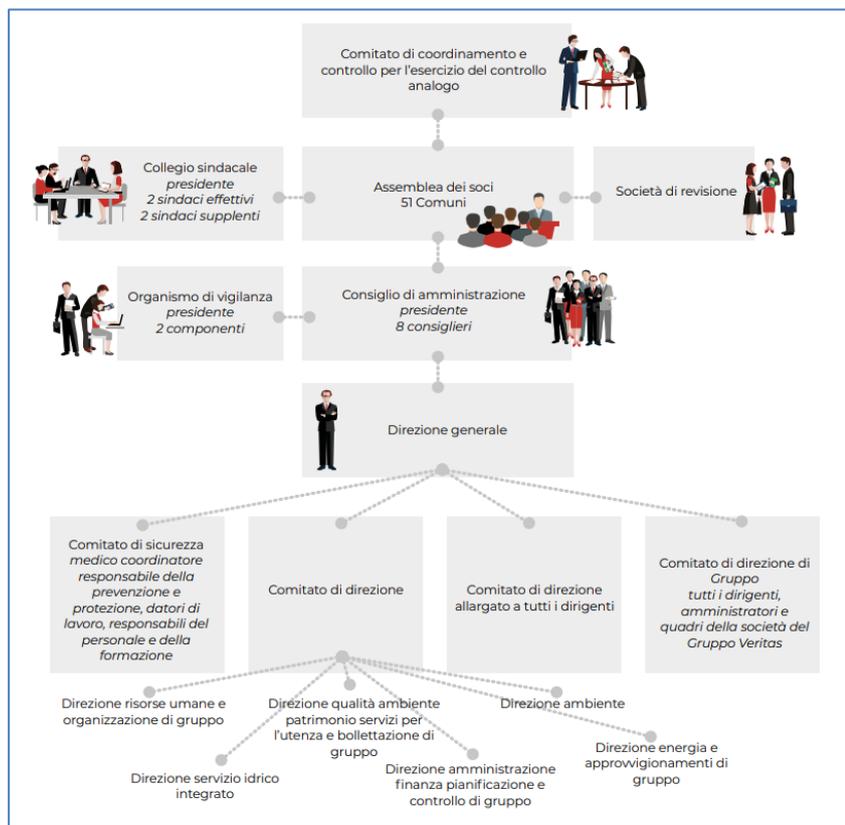
I servizi pubblici essenziali erogati dal Gruppo sono focalizzati sui bisogni di un territorio complesso e dalle molteplici esigenze, che presenta specificità uniche, con grandi fluttuazioni stagionali.

Figura 4-1: Compagnie azionaria Veritas SpA



Il sistema di governance del Gruppo Veritas garantisce il controllo diretto da parte degli enti locali soci sulle attività e sulle decisioni aziendali secondo il modello dell' *in house providing*.

Figura 4-2: Schema della governance Veritas



Le linee d'azione della Governance Pubblica sono:

- ✓ Controllo pubblico: il controllo della società da parte dei Comuni garantisce la possibilità di poter verificare la qualità ed il costo di queste attività;
- ✓ Etica della gestione dei beni comuni: contributo alla costruzione di una cultura civica di corresponsabilità sociale e di collaborazione per la tutela dei beni comuni;
- ✓ Inscindibilità dell'azienda;
- ✓ Efficientamento operativo per recuperare redditività:
 - review periodica dei costi generali;
 - reengineering dei processi operativi;
 - dismissione di attività in servizi/segmenti di mercato non core;
- ✓ Standardizzazione dei modelli di servizio nell'intero territorio gestito: definizione di un numero limitato di standard di raccolta in logica di modello puntuale con tariffa puntuale;
- ✓ Completamento della razionalizzazione delle partecipazioni: cessioni/dismissioni di beni/servizi non più strategici.

La strategia organizzativa, imprenditoriale ed ambientale della Società, che trae origine dalla sua natura pubblica, conferma obiettivi aziendali ed industriali collegati alla protezione dell'Ambiente ed al corretto impiego delle risorse oltre che essere orientata all'efficienza ed all'economicità.

I principali obiettivi sono costituiti da:

- ✓ Razionalizzazione degli affidamenti in modo da poter programmare investimenti e servizi in maniera efficace ed efficiente e nel contempo garantire ai soci la salvaguardia del valore dell'Azienda ad oggi valorizzato.
- ✓ Programmazione degli investimenti necessari per migliorare la gestione della risorsa idrica del Bacino di competenza, con particolare riguardo alla protezione delle fonti di approvvigionamento idriche, contestualmente all'introduzione di politiche di risparmio e di riuso della risorsa acqua. Completamento della rete di distribuzione laddove ancora mancante o con anzianità superiore ai cinquant'anni; programmazione degli investimenti ancora necessari per migliorare la gestione e completare le reti fognarie e gli impianti di depurazione finalizzati al rispetto delle normative nazionali e locali di protezione dell'ambiente e della Laguna di Venezia.
- ✓ Completamento della ristrutturazione del servizio integrato di igiene ambientale, ottimizzando le risorse impiegate, standardizzando i servizi di raccolta secondo modelli che meglio si adattano alle esigenze del territorio e programmando la gestione dello

smaltimento a recupero della maggior parte delle frazioni dei rifiuti raccolti, con l'obiettivo di aumentare al massimo il recupero di materia e di energia in modo da azzerare i conferimenti in discarica e possibilmente farlo a km 0 salvaguardando così l'ambiente dalle emissioni di CO2 legate ai trasporti e valorizzando le frazioni differenziate raccolte.

L'obiettivo di Veritas rivolto a tutti i portatori di interesse è quello di migliorare gli ambienti di lavoro aumentando la formazione e lo sviluppo di competenze ed abilità, riducendo così i rischi che gravano sugli operatori accrescendo il grado di soddisfazione degli utenti e la loro responsabilizzazione in tema di utilizzo di risorse e servizi e garantire la remunerazione dei servizi forniti al minor costo possibile.

Il rispetto delle disposizioni cogenti in tema di sicurezza, trasparenza e anticorruzione unitamente all'adesione a meccanismi di certificazione volontaria del proprio modello organizzativo e di gestione finalizzato al rispetto ambientale, all'assicurazione della qualità dei servizi erogati ed alla prevenzione dei reati ex DLgs 231/2001 delineano il modello organizzativo aziendale che contempera ed armonizza i valori ispiratori ai principi di efficienza ed economicità.

I modelli di servizio dell'Igiene Urbana declinano questi principi alla peculiarità territoriale ed alle esigenze specifiche di ciascun Comune servito con schemi che si vanno strutturando attorno ad un numero circoscritto di standard organizzativi capaci di garantire sempre elevate performance ambientali.

4.1.1. Garanzie di controllo

Sono presenti diverse misure atte a garantire il controllo delle attività svolte da Veritas, tra cui:

1) D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231: Disciplina della **RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA** delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato commessi da apicali o sottoposti per un vantaggio o interesse dell'ente.

L'adesione volontaria prevede:

- Adozione e attuazione di un Modello di Organizzazione e di Gestione idoneo a prevenire reati e la responsabilità penale che ne deriva;
- Nomina di un Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

2) Legge 190/2012: Disposizioni per la **PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE** e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Prevede una serie di misure finalizzate a contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi e di illegalità nelle pubbliche amministrazioni e non solo, tra le quali l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Il Piano di Prevenzione della Corruzione in particolare:

- individua le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- prevede misure idonee a prevenire il rischio di corruzione;
- prevede un sistema di controllo e monitoraggio delle attività a rischio di corruzione;
- contempla obblighi di informazione e di formazione nei confronti di funzionari e dipendenti;
- contempla, tra le misure, in particolare gli obblighi di trasparenza.

1) Certificazioni:

I sistemi di Gestione della Qualità e dell'ambiente assumono un ruolo centrale nell'organizzazione aziendale, non solo come strumento per governare la complessità del territorio, ma come garanzia per la tutela ambientale e della sicurezza, interna ed esterna all'attività dell'impresa, e per garantire la migliore qualità possibile delle attività e dei servizi svolti.

L'estensione di un Sistema di Qualità totale è anche un mezzo per trasformare i vincoli ambientali in opportunità di sviluppo sostenibile dell'Azienda a favore della comunità, per controllare i costi e per affrontare con sistematicità la sfida che scaturisce dal definitivo ingresso dei servizi pubblici essenziali in una logica competitiva.

Questi sistemi hanno determinato un diverso approccio nella gestione dei processi aziendali, in modo da rispettare non solo gli obblighi giuridici ma investendo sempre di più nel capitale umano, nell'ambiente e nei rapporti con le varie realtà territoriali.

Le certificazioni ISO 9001 e 14001 interessano il **settore ambiente** per quanto riguarda la Progettazione ed erogazione di servizi attinenti alla gestione dei rifiuti quali:

- ✓ Raccolta, anche tramite Ecocentri fissi e mobili, trasporto, avvio al recupero o smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, pericolosi e non, compresa l'attività di spazzamento stradale;
- ✓ Gestione delle stazioni di travaso;
- ✓ Attività di intermediazione e commercio rifiuti senza detenzione;

- ✓ Gestione di servizi di derattizzazione e disinfestazione;
- ✓ Gestione, anche *post mortem*, di discariche per rifiuti non pericolosi;
- ✓ Servizi di posa percorsi alternativi su passerelle nel centro storico di Venezia;
- ✓ Gestione delle attività collegate agli ispettori ambientali.

Le certificazioni ISO 9001 e 14001 interessano il **servizio idrico integrato** per quanto riguarda le attività di progettazione, indirizzo e controllo nella realizzazione, conduzione e manutenzione delle opere di:

- ✓ captazione, sollevamento, potabilizzazione e distribuzione di acqua primaria;
- ✓ collettamento, trasporto, sollevamento e depurazione di acque reflue;
- ✓ gestione delle domande di allaccio alla rete idrica e fognaria per utenti civili ed industriali (ISO 9001).

Anche i servizi cimiteriali sono gestiti secondo la ISO 9001 per le attività di:

- ✓ gestione dei servizi cimiteriali, incluso il processo di cremazione;
- ✓ manutenzione lampade votive;
- ✓ gestione del verde cimiteriale.

Il laboratorio analisi è accreditato ai sensi della ISO 17025.

Inoltre, per valutare l'efficacia complessiva del sistema di raccolta e per rispondere alle esigenze di trasparenza verso utenti ed enti locali, il Gruppo Veritas ha tracciato, a partire dal 2014, le filiere dei rifiuti. Le relative certificazioni conseguite sono le seguenti:

- ✓ F GAS ex Reg. CE 303/2008: Installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati a effetto serra.
- ✓ TRACCIABILITÀ DEL COMBUSTIBILE SOLIDO DA RIFIUTO: In merito alla rintracciabilità e controllo del rifiuto secco non riciclabile proveniente dalla raccolta differenziata di rifiuti post-consumo e utilizzato quale CSS.
- ✓ TRACCIABILITÀ DELLA PLASTICA: In merito alla garanzia di rintracciabilità della plastica riciclata dalla raccolta differenziata fino alla produzione di materie plastiche prime secondarie.
- ✓ TRACCIABILITÀ DELLA CARTA: In merito alla garanzia di rintracciabilità della carta e cartone riciclato dalla raccolta differenziata all'impianto di recupero.

- ✓ TRACCIABILITÀ DELL'ORGANICO: In merito alla rintracciabilità e controllo del rifiuto biodegradabile proveniente dalla raccolta differenziata di rifiuti post consumo e suo trattamento per la produzione di ammendante ed energia.
- ✓ TRACCIABILITÀ DEI METALLI: In merito alla garanzia di rintracciabilità dell'acciaio e alluminio riciclato dalla raccolta differenziata fino all'impianto di recupero.
- ✓ TRACCIABILITÀ DEL VETRO: In merito alla garanzia di rintracciabilità del vetro riciclato dalla raccolta differenziata post-consumo alla produzione di vetro pronto al forno.
- ✓ TRACCIABILITÀ DEL VERDE E RAMAGLIE: In merito alla rintracciabilità e controllo del rifiuto biodegradabile proveniente dalla raccolta differenziata di rifiuti post consumo e suo trattamento per la produzione di ammendante ed energia.
- ✓ END OF WASTE METALLI: REGOLAMENTO (UE) N. 333/2011 DEL CONSIGLIO del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.
- ✓ END OF WASTE VETRO: REGOLAMENTO (UE) N. 1179/2012 DEL CONSIGLIO del 10 dicembre 2012 recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Figura 4-3: Schema delle garanzie di controllo



4.1.2. Ufficio per la mediazione

A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs.156/2015 (Misure per la revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario) che ha completamente riscritto l'art.17 bis del d.lgs.546/92 che disciplina il procedimento amministrativo dell'istituto del reclamo e mediazione è stato esteso l'elenco degli atti reclamabili (facendo rientrare anche quelli emessi da enti locali e agenti e concessionari della riscossione).

L'istituto del reclamo/mediazione si applica alle controversie instaurate dal 1.1.2016, anche sugli atti tributari emessi da Veritas, di valore non superiore ad euro 50.000 (fino all'entrata in vigore del D.L. 50/2017, per i ricorsi notificati fino al 31.12.2017 il limite era di euro 20.000).

Il ricorso produce anche gli effetti di un reclamo e può contenere una proposta di mediazione con rideterminazione dell'ammontare della pretesa. All'esito del procedimento amministrativo di mediazione (90 giorni) il ricorso può essere accolto, rigettato oppure può essere formulata una proposta di mediazione.

Per le attività legate all'esame del reclamo e della proposta di mediazione, il comma 4 del citato art. 17 bis prevede l'istituzione di un'apposita struttura organizzativa, autonoma rispetto a quelle che hanno curato l'istruttoria degli atti reclamabili, compatibilmente con l'organizzazione dell'ente impositore o di quello a cui sia stata affidata la gestione del tributo.

4.2 Indicatori ambientali e riconoscimenti

Negli ultimi 20 anni la percentuale di raccolta differenziata in Provincia di Venezia è costantemente aumentata passando dal 27% del 2000 al 73,3% del 2020.

In particolare, la Città Metropolitana di Venezia ha registrato i migliori livelli di percentuale di raccolta differenziata tra le 14 Città Metropolitane italiane secondo i dati ISPRA 2014-2017 (dati pubblicati nei Rapporti Rifiuti dal 2015 al 2018).

Anche il CONAI (Consorzio nazionale degli imballaggi, l'organismo nazionale che sovrintende al sistema della differenziata) ha riconosciuto la bontà, l'efficacia e la virtuosità del sistema di gestione integrata dei rifiuti di Veritas. Infatti, il territorio metropolitano di Venezia e il comune di Mogliano Veneto sono stati collocati dal CONAI al vertice regionale della differenziata; si tratta in pratica del vertice nazionale, visto che il Veneto è una delle regioni più avanzate d'Italia. I dati 2019 assegnano a Venezia il primato regionale per la raccolta di acciaio (8,1 kg/abitante/anno, media regionale 5,35 kg); carta e cartone (36,1 kg/abitante/anno, media regionale di 26,50 kg) e plastica (51 kg/abitante/anno, media

veneta 25,67). Seconda posizione, invece, per la raccolta del vetro (51,44 kg/abitante/anno, media veneta di 41,59 kg).

Le modalità di raccolta adottate da Veritas variano a seconda del contesto territoriale di riferimento. Nell'anno 2020, come esposto nella seguente figura, il 63% dei rifiuti è stato raccolto in modalità mista (il Comune di Venezia rientra in tale tipologia), il 13% è stato raccolto in modalità stradale e il 24% con il sistema porta a porta.

Figura 4-4: Suddividendo la totalità di rifiuti raccolti durante l'anno 2020 dal gruppo Veritas in base alle modalità di raccolta

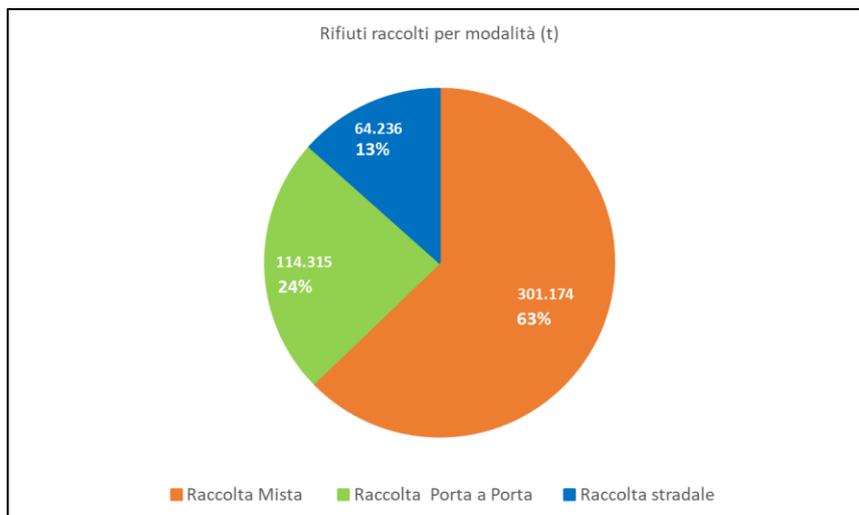


Figura 4-5: Metodologia di raccolta e percentuale di raccolta differenziata per comune servito – dati 2020

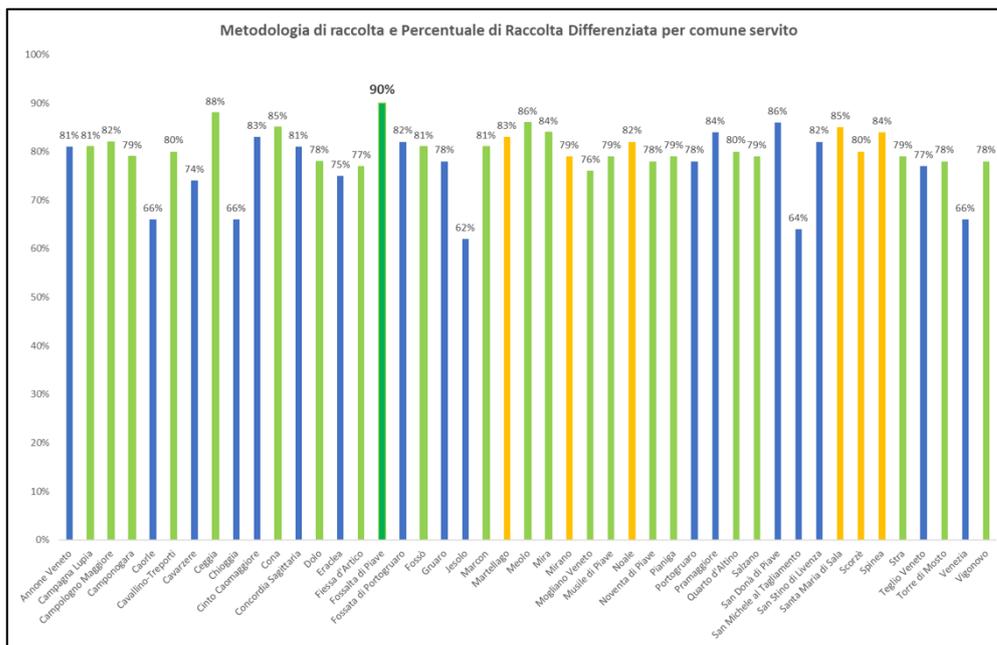
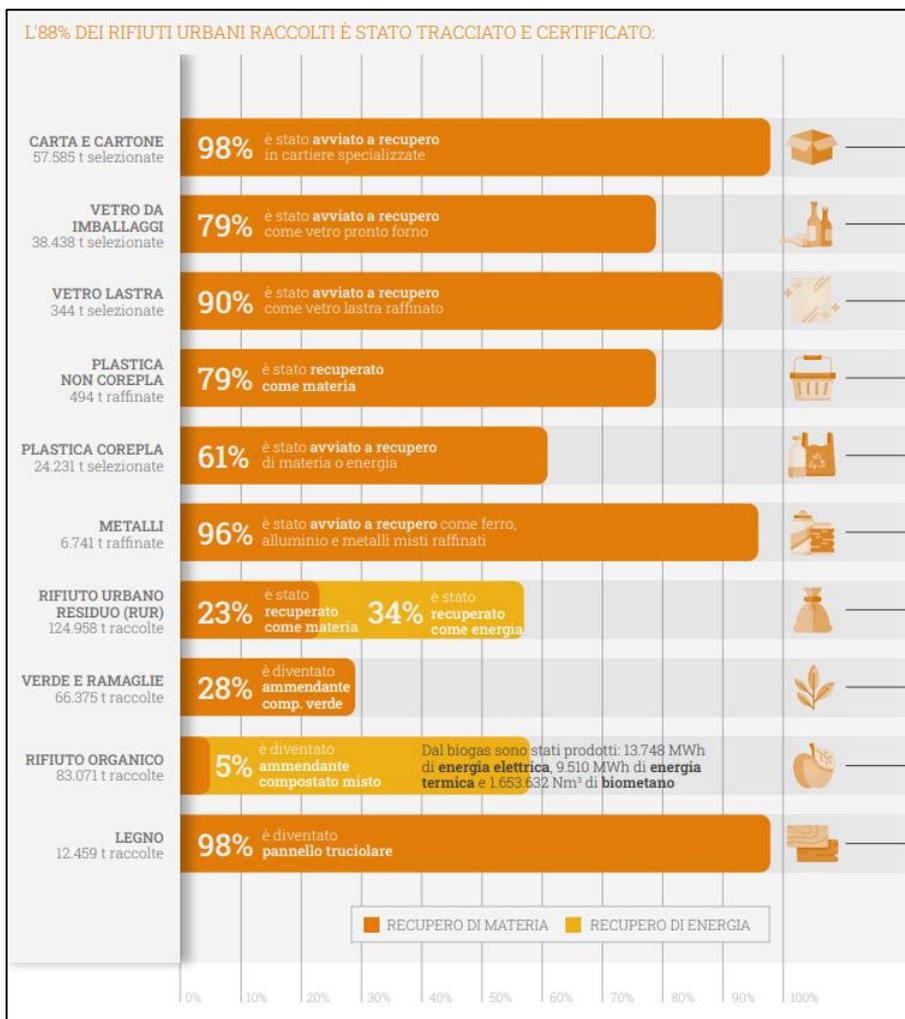


Figura 4-6: Metodologia di raccolta e percentuale di raccolta differenziata per comune servito.



4.3 Comunicazione e Educazione Ambientale

Da molti anni Veritas ha sviluppato con il mondo della scuola e con gli enti locali un intenso rapporto di collaborazione per diffondere nelle nuove generazioni il rispetto dell'ambiente e dell'uso responsabile delle risorse.

Veritas mette a disposizione delle scuole di ogni ordine e grado del territorio un programma di educazione ambientale, con progetti ambientali che utilizzano metodi e linguaggi differenziati a seconda dell'età dei ragazzi ai quali sono rivolti.

La scuola diventa quindi uno dei principali strumenti per far arrivare alle famiglie, ad esempio, le informazioni sulla raccolta differenziata, soprattutto in presenza di cittadini stranieri che arrivano da realtà con usi e costumi diversi.

Veritas propone alle scuole di ogni ordine e grado dei comuni serviti un programma gratuito di educazione ambientale. Gli argomenti trattati sono:

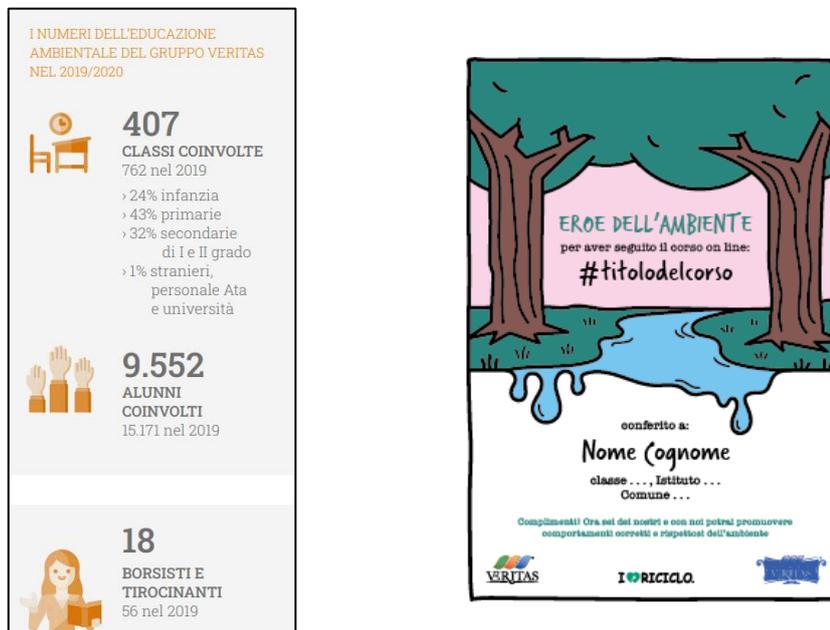
- ✓ **Rifiuti:** le problematiche, la raccolta differenziata e come migliorarla, il Css. Il percorso didattico proposta da Veritas intende modificare la cultura negativa associata ai rifiuti, secondo il principio delle 4R dei rifiuti (Riduzione, Riuso, Riciclo, Recupero). Illustra la storia della difficile convivenza tra uomini e rifiuti e dei molti problemi che questo rapporto rappresenta per l'uomo oggi. I rifiuti, grazie ad una gestione sostenibile, possono trasformarsi da problema a risorsa. Sono fornite informazioni sul lavoro di Veritas, sugli impianti e sulle tecnologie utilizzate.
- ✓ **Acqua:** l'importanza e il risparmio dell'acqua potabile del rubinetto; la depurazione e la tutela dell'ambiente. Il percorso didattico di Veritas propone di indirizzare i ragazzi ad una maggiore valorizzazione del grande tesoro acqua potabile, a non sprecarla. La prima parte dell'incontro racconta la storia della convivenza tra uomini e acqua e dei problemi che questo rapporto, a tratti drammatico, crea. Nella seconda parte si fa capire come, grazie alla rivoluzionaria idea di un sistema idrico integrato che si affianca a quello naturale, l'acqua torna ad essere una meravigliosa risorsa, anche se purtroppo non disponibile per tutti.

Gli insegnanti possono scegliere di approfondire le tematiche affrontate in classe con una visita guidata di approfondimento. Un'opportunità che aiuta a conoscere ancora più a fondo Veritas e le sue attività. Infatti, una visita può servire a rendere concreto e reale e a far ricordare molto meglio quanto si è appreso a scuola.

Ogni fine anno scolastico e inizio di quello successivo viene inviata una mail a tutte le scuole del territorio con la brochure dei progetti per l'anno scolastico in corso. Le scuole/classi interessate possono aderire ai progetti preferiti (Rifiuti e Acqua) e poi vengono tutte contattate da Veritas per definire data e modalità della visita.

Nel corso del 2020 sono stati coinvolti 9552 alunni, appartenenti a 407 classi. A causa dell'emergenza sanitaria, molti stage e tirocini sono stati interrotti; nel complesso sono stati ospitati 18 tra borsisti e tirocinanti, dato molto inferiore rispetto al 2019 e 2018 che vedeva invece un trend in crescita (56 borse e stage nel 2019 e 47 nel 2018). Vista l'emergenza sanitaria, sono stati introdotti percorsi formativi on line destinati alle scuole primarie e secondarie di primo grado. I percorsi consentono agli insegnanti di proporre un'attività a distanza alla quale gli studenti possono accedere in modo autonomo. Al termine del percorso scelto viene consegnato a ogni singolo studente un **DIPLOMA ON LINE SULL'AMBIENTE** come riconoscimento dei contenuti appresi.

Figura 4-7: Dati dell'educazione ambientale 2019-2020 e diploma sull'ambiente studenti scuole primarie e secondarie



4.4 **Rapporti con l'utenza**

Oltre alle attività di comunicazione e all'educazione ambientale, i rapporti con l'utenza vengono gestiti anche presso i Centri di Raccolta, l'Ecomobile ma anche presso gli sportelli aziendali, il Contact Center, il sito internet aziendale, lo Sportello OnLine, nonché attraverso lo strumento degli ispettori ambientali.

Tutti questi canali rappresentano strumenti per far crescere la cultura ambientale.

Figura 4-8: Sintesi degli strumenti attivi nel rapporto con l'utenza



Lo **Sportello OnLine** è attivo da Ottobre 2016 ed offre una gamma di servizi disponibili da casa: per consultare e scaricare le bollette, comunicare l'autolettura del contatore idrico, controllare i propri consumi, disporre pagamenti direttamente sul conto corrente e cambiare la modalità di ricezione della bolletta, prenotare online un appuntamento presso uno dei nostri sportelli.

Nel 2020 inoltre è stato attivato il servizio gratuito **Veritas Alert** che permette di ricevere nel proprio telefonino un messaggio di alert o informazioni che potranno riguardare anche modifiche, ritardi o mancata effettuazione dei servizi gestiti da Veritas (raccolta dei rifiuti, reti idriche e fognatura, cimiteri). Si può scegliere di ricevere i messaggi di Veritas via sms oppure attraverso Telegram.

L'**ecocentro mobile** è un mezzo itinerante per la raccolta di alcuni rifiuti particolari come olii, batterie, piccoli elettrodomestici ecc. che nel territorio assume denominazioni diverse (Ecomobile/ Ecofurgone/ Ecocamper). Possono usufruire del servizio esclusivamente i residenti del Comune, previa identificazione da parte dell'operatore (Le utenze non domestiche non possono fruire del servizio). Questa iniziativa offre ai cittadini la possibilità di conferire vicino a casa alcune tipologie di rifiuti (ad esempio legno, ferro, apparecchiature elettroniche, rifiuti pericolosi e ingombranti) senza doverli portare al Centro di Raccolta comunale o chiedere l'intervento del servizio asporto a domicilio degli ingombranti. Ogni cittadino può consegnare all'Ecomobile (fino a un massimo di un metro cubo ciascuno) i rifiuti che, per volume o natura, non devono mai essere inseriti nei contenitori stradali o, peggio, abbandonati in strada.

4.5 *Customer Satisfaction*

Le indagini di customer satisfaction svolte da Veritas hanno l'obiettivo di verificare l'efficacia del modello organizzativo e delle attività di comunicazione attivate a supporto.

Gli indici verificati sono:

- ✓ l'indice generale di soddisfazione per l'area ambiente, calcolato sulla base delle risposte alla domanda "Come valuta complessivamente la qualità del servizio offerto da Veritas?"
- ✓ l'indice sintetico di soddisfazione per l'area ambiente, costruito tramite le seguenti fasi:
 - definizione per ciascuna caratteristica/fattore analizzato dell'indice di soddisfazione (dato dalla quota di utenti soddisfatti – valutazione maggiore o uguale a 6 su scala da 1 a 10);
 - ponderazione di tali indici di soddisfazione per l'importanza del singolo fattore misurata in base alle percezioni degli utenti.

Nel 2020 la rilevazione è stata condotta secondo una modalità mista, utilizzando il sistema Cati (computer-assisted telephone interviewing) e Cawi (computer-assisted web interviewing). La somministrazione delle interviste, nei mesi di agosto e settembre 2020, ha coinvolto un campione totale di 9.757 utenti, di cui 6.659 domestici e 3.098 commerciali, distribuiti in tutte le aree territoriali servite sulla base della densità di popolazione.

Gli indici considerati sono due: l'indice generale di soddisfazione, che rappresenta un giudizio complessivo sull'operato dell'azienda, e l'indice sintetico di soddisfazione, che racchiude la valutazione di aspetti specifici dei servizi offerti.

figura 4-9: Risultati dell'indice di soddisfazione generale nel 2020



Figura 4-10: Risultati generali dell'analisi dell'indice sintetico di soddisfazione

| | | Indici di soddisfazione dei SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE (24 aspetti)  | Indici di soddisfazione del SERVIZIO IDRICO (17 aspetti)  | Indici di soddisfazione dei SERVIZI CIMITERIALI (19 aspetti)  |
|---|------------------|---|---|---|
|  | Indice generale | ★★★★★★★★★★ 96,2% | ★★★★★★★★★★ 96,0% | ★★★★★★★★★★ 95,8% |
| | Indice sintetico | ★★★★★★★★★★ 88,7% | ★★★★★★★★★★ 89,3% | ★★★★★★★★★★ 92,4% |
|  | Indice generale | ★★★★★★★★★★ 98,1% | | ★★★★★★★★★★ 99,5% |
| | Indice sintetico | ★★★★★★★★★★ 91,3% | | ★★★★★★★★★★ 98,8% |
|  | Indice generale | ★★★★★★★★★★ 95,0% | ★★★★★★★★★★ 94,5% | |
| | Indice sintetico | ★★★★★★★★★★ 87,8% | ★★★★★★★★★★ 88,5% | |
|  | Indice generale | ★★★★★★★★★★ 90,7% | ★★★★★★★★★★ 90,7% | |
| | Indice sintetico | ★★★★★★★★★★ 84,6% | ★★★★★★★★★★ 86,2% | |
| | | Percentuale di clienti domestici e non domestici soddisfatti sul totale | Percentuale di clienti domestici soddisfatti sul totale | Percentuale di clienti soddisfatti sul totale |

I risultati dell'indagine evidenziano un elevato gradimento, con indici in generale migliori rispetto a quanto registrato nel Triveneto e a livello nazionale. L'indice generale di soddisfazione complessivo supera il 96% mentre l'indice sintetico è mediamente circa 90%.

Gli aspetti maggiormente apprezzati sono il servizio di raccolta dei pannolini, il servizio di ritiro dei rifiuti ingombranti e del rifiuto verde, il servizio ecomobile/ecofurgone e i centri di raccolta, la frequenza della raccolta porta a porta e l'impegno dell'azienda sui temi della raccolta differenziata, la cortesia e competenza del personale, la tempestività nell'attivazione/voltura/subentro delle utenze del servizio idrico, le operazioni cimiteriali come sepolture ed esumazioni.

Tra gli aspetti da migliorare si segnalano invece la pulizia di strade e marciapiedi e lo svuotamento dei cestini stradali, la chiarezza e facilità di lettura delle bollette, la facilità di reperimento delle informazioni nel sito internet, gli orari di accesso ai centri di raccolta, i tempi di esecuzione degli allacciamenti, la pulizia nei cimiteri, i tempi di allacciamento e la manutenzione delle lampade votive.

4.6 **Gestione del personale: la sicurezza e la formazione dei lavoratori**

Per quanto riguarda l'attenzione dell'azienda al benessere dei propri lavoratori, il 6 settembre 2019 Veritas e organizzazioni sindacali hanno siglato il **primo protocollo d'intesa sul work-life balance**. Il protocollo armonizza e sviluppa le politiche che ormai da qualche

anno Veritas attua per sostenere i propri dipendenti, sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione aziendale. Il tema è quello della gestione del tempo, per conciliare la vita professionale con quella privata ma anche per affrontare situazioni di disagio familiare.

Il Protocollo riunifica quanto previsto dai contratti collettivi applicati nel Gruppo e dalle intese aziendali, ampliando e consolidando le varie azioni con caratteristiche innovative:

1. Part-time

Partendo da modelli predefiniti, viene regolamentato privilegiando la flessibilità per avvicinarsi alle necessità soggettive e dando la possibilità (fino all'età preadolescenziale dei figli) di richiederlo per un periodo di tre anni.

2. Smart working-Telelavoro

Orari personalizzati

Sono legati alla genitorialità o all'assistenza di familiari malati oppure motivate da gravi motivi di salute (benefici legge 104) o ancora alla difficoltà di raggiungere il posto di lavoro.

3. Banca ore individuale

Si tratta del numero di ore oltre il normale orario di lavoro e integra lo strumento delle "ore a debito". Sono stati equiparati i trattamenti per i due maggiori Ccnl applicati in azienda.

4. Permessi retribuiti per visite mediche

Si ampliano arrivando a essere usufruibili a giornate intere per malattie oncologiche; in tutti gli altri casi, sono utilizzabili fino a mezza giornata e con tempi di percorrenza fino a due ore.

5. Prolungamento periodo di comporto per malattie gravi o degenerative

Un'ulteriore e più importante gamma di tutele per coloro che si trovano in situazioni personali o familiari gravi, con la conferma dell'aumento del periodo di comporto previsto dai Ccnl.

6. Sorveglianza sanitaria

Viene aumentato il numero di visite e controlli per chi ha più di 45 anni e svolge lavori che prevedono la movimentazione manuale dei carichi. È formalizzato l'impegno a sostenere l'attività di formazione.

7. Prevenzione e benessere individuale

Iniziativa che Veritas mette a disposizione dei dipendenti. Le proposte vengono programmate di anno in anno, compatibilmente con le disponibilità di bilancio. Ne sono un esempio lo Sportello d'ascolto (*counseling*), la Nutrizionista in azienda, la prevenzione del tumore al seno.

8. Banca del tempo solidale

Questo istituto viene messo a disposizione dei lavoratori e delle lavoratrici che abbiano esaurito ferie e permessi a loro disposizione e che si trovino in gravi e documentate situazioni personale o familiari. Attivata dalla direzione Risorse umane, la Banca del tempo solidale viene alimentata da una donazione, volontaria e gratuita, da parte dei colleghi, di giornate o di ore di ferie e permessi. Per ogni donazione ricevuta, l'azienda contribuisce con un quantitativo paritario, fino al raggiungimento del fabbisogno.

9. Conversione del premio risultato in giornate di permesso retribuito

Conversione, anche parziale, del premio di risultato in *welfare day*, al massimo cinque in un anno. Si tratta di permessi che potranno essere usufruiti a giornate intere, a mezze giornate o a ore. Nel caso in cui i dipendenti, pur avendone fatto richiesta, decidano di non usufruirne, il controvalore in denaro viene accreditato nel fondo di previdenza complementare o nel conto *welfare* personale.

Dal 2021, sono state avviate nuove specifiche campagne di diagnosi e prevenzione e tutela della salute, fisica e psicologica rispetto a diverse patologie, avvalendosi della prestazione di specialisti. Verrà articolato un calendario diagnostico relativo a:

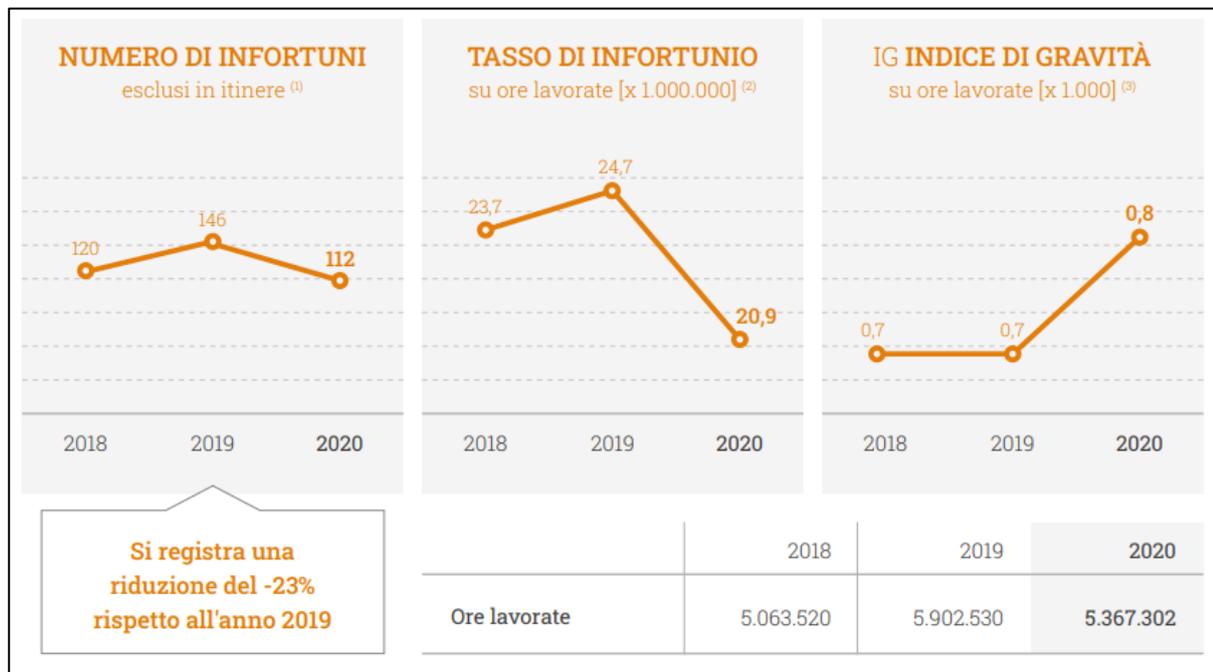
- **pelle** - dermatologo
- **occhi** - oculista
- **cuore** - cardiologo
- **apparato digerente** - gastro-enterologo
- **polmoni** – pneumologo

Dal 2020 sono state inoltre introdotte le figure del Diversity manager, Disability manager ed è stata nominata la Consigliera di fiducia, la quale ha i compiti di informare e formare i dipendenti sugli strumenti di tutela e sulle responsabilità; prevenire i fenomeni di mobbing e molestie; svolgere attività di consulenza e contribuire alla soluzione del caso, tramite l'attivazione di procedure informali o nel caso di insuccesso di procedure formali.

Infine, il gruppo Veritas si è dotato di un servizio unico di prevenzione e protezione che coordina le politiche e individua le linee guida sulla sicurezza, attraverso l'attività degli Rsp, e di un Servizio di sorveglianza sanitaria, che ha il compito di programmare gli accertamenti previsti dalle normative in materia di mansioni che comportino particolari rischi. Al fine di mettere in atto azioni mirate per la prevenzione degli infortuni, l'azienda ha mappato i diversi rischi insiti nello svolgimento delle attività svolte nelle diverse business unit. I dipendenti impegnati nei servizi d'igiene ambientale, ad esempio, sono esposti ai rischi fisici nelle operazioni di spazzamento e nella movimentazione manuale di carichi; gli operatori che si occupano della raccolta e del trasporto dei rifiuti sono esposti ai rischi legati all'utilizzo di

mezzi motorizzati, mentre coloro che sono impegnati nelle attività di smistamento e smaltimento dei rifiuti risultano esposti a rischi di contaminazione chimica e biologica.

Figura 4-11: Effetti delle politiche di sicurezza sul lavoro



4.7 Quadro dei trattamenti

Prosegue da anni l'impegno di Veritas nel perseguire la valorizzazione del materiale recuperato ed il contenimento dei costi di trattamento sempre nell'alveo dell'obiettivo dell'azzeramento del conferimento in discarica dei rifiuti urbani raccolti e della parallela massimizzazione delle operazioni di recupero di materia.

L'analisi dei dati sui flussi di materia evidenzia che il 99,8% del rifiuto raccolto da Veritas viene avviato a recupero di materia o energia e solo il rimanente 0,2% è stato avviato allo smaltimento in discarica. Le medesime analisi effettuate sulle gestioni effettuate dalle controllate Ecoprogetto Venezia ed Eco-Ricicli Veritas evidenziano una idoneità impiantistica capace di massimizzare i recuperi.

Anche le strategie future per la gestione dei rifiuti ingombranti e per il trattamento dei residui della pulizia stradale sono orientate ai medesimi obiettivi.

Il **Quadro dei trattamenti** vede coinvolti tutti i soggetti del Gruppo Veritas e gli obiettivi perseguiti consistono nel:

- ✓ rispondere alle esigenze di controllo interno, sia degli amministratori dell'azienda sia dei soci;

- ✓ costruire una rete per i flussi di informazioni utile a chi opera nei diversi settori aziendali;
- ✓ rendicontare con chiarezza l'operato dell'azienda di fronte ad eventuali controlli da parte degli organi preposti;
- ✓ valutare l'evoluzione nel tempo dei flussi di rifiuti gestiti dall'azienda;
- ✓ verificare l'efficacia del sistema di gestione interno e la percentuale di avvio a recupero dei rifiuti.

4.7.1. *Tracciabilità del servizio e del flusso dei rifiuti sino al completamento del ciclo di trattamento/recupero*

Nell'insieme dei molteplici servizi forniti, uno degli aspetti fondamentali e trasversali è certamente costituito dalla gestione dei rifiuti raccolti nel territorio servito o prodotti dalle diverse attività svolte e negli impianti operanti nell'Ecodistretto di Marghera.

Nel quadro dei trattamenti abbiamo visto che la gestione effettuata privilegia il riciclo e il recupero di materia, in accordo con le priorità di gestione dei rifiuti definite dall'Unione Europea e dalla legislazione nazionale, limitando il conferimento in discarica ai soli casi in cui non risulta possibile alcuna altra forma di recupero, ivi compreso quello energetico.

In questo contesto l'azienda, unica in Italia, si è fortemente impegnata a rendere trasparente il proprio operato giungendo a certificare con un ente terzo la **tracciabilità di tutte le filiere**, rendicontando con puntualità ai sindaci e ai cittadini l'efficacia del sistema in materia di effettivo recupero delle diverse frazioni merceologiche.

Vista la notevole complessità del sistema, a seguire si intende fornire un quadro di sintesi delle modalità di gestione dei rifiuti adottate da Veritas per rispondere alle esigenze di controllo interno sia dal punto di vista degli amministratori dell'azienda, sia dal punto di vista dei soci ma anche rendicontare con chiarezza l'operato dell'azienda di fronte ad eventuali controlli da parte di soggetti esterni.

Figura 4-12: Obiettivi del percorso di tracciabilità e certificazione delle filiere



L'analisi dei flussi di rifiuti raccolti, prodotti e gestiti dal Gruppo Veritas nel 2020 evidenzia come i rifiuti raccolti attraverso il servizio di igiene ambientale rappresenti l'89% dei rifiuti gestiti dal Gruppo; di questi, il 99,86% è stato avviato a recupero presso gli impianti del Gruppo o presso soggetti terzi.

Figura 4-13: Stato dell'iter di certificazione Veritas delle diverse filiere

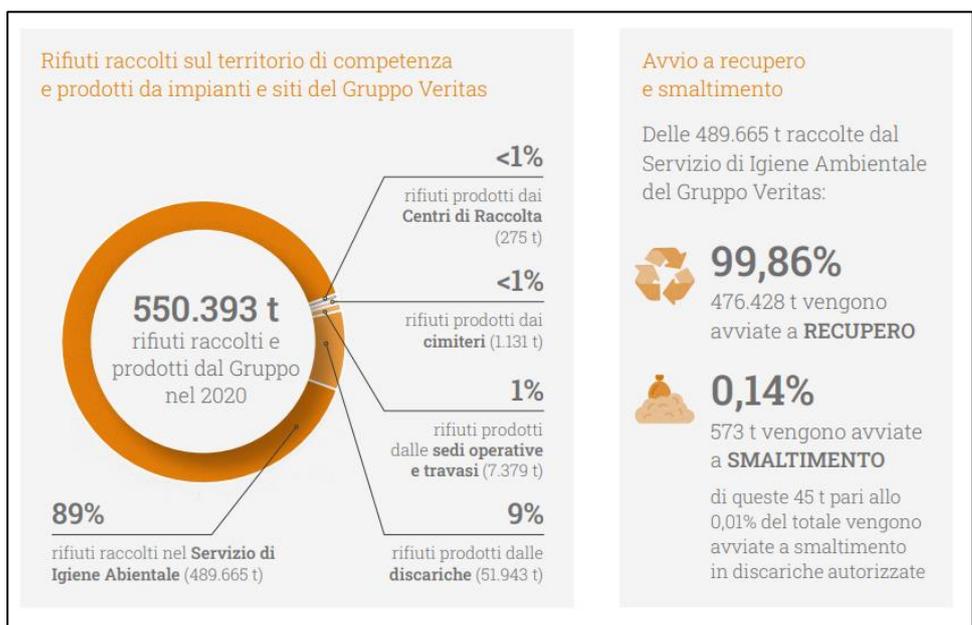


Figura 4-14: Analisi merceologiche sul totale dei rifiuti raccolti

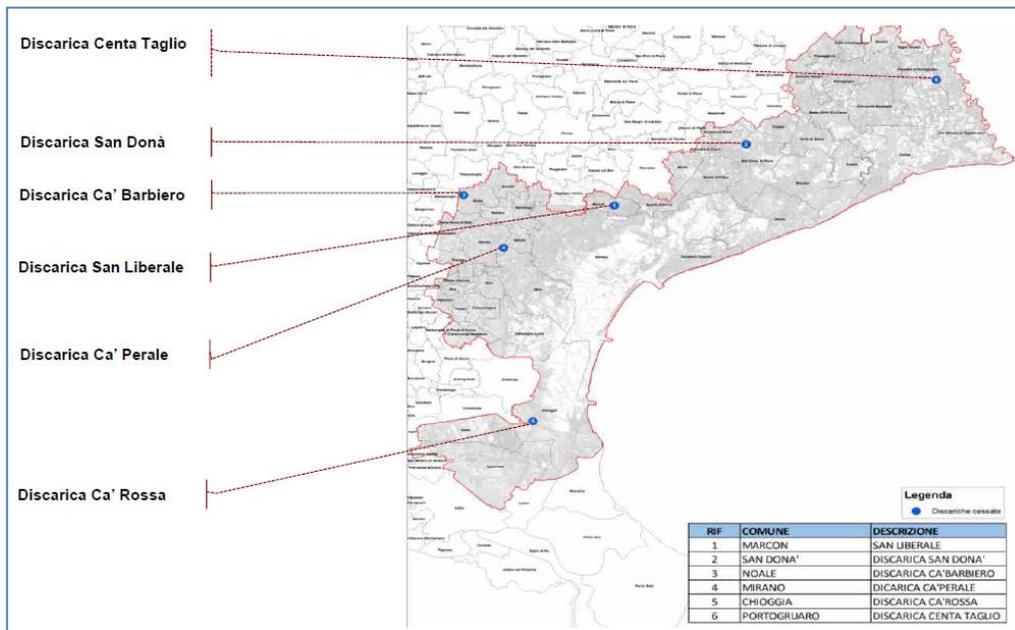


4.7.2. Minimizzazione degli impatti ambientali delle discariche in post mortem

Le azioni implementate da Veritas per la gestione *post mortem* riguardano:

- ✓ Completamento delle opere di messa in sicurezza delle discariche di Ca' Rossa (Chioggia), di Centa Taglio – lotti 1 e 2 (Portogruaro) e di Via Pantiera – lotto est (Jesolo).
- ✓ Mantenimento dei controlli ambientali (emungimento percolati, presidi ambientali, sfalci, manutenzioni varie) e revisione dei Piani di monitoraggio in collaborazione con Arpav in tutte le discariche.
- ✓ Certificazione UNI EN ISO 14001:2015 a tutti i siti gestiti.
- ✓ Inserimento delle discariche attive nella filiera degli smaltimenti del gruppo VERITAS come elementi per la messa a dimora delle frazioni residuali non avviabili a riciclo/recupero.
- ✓ Progettazione ipotesi di riutilizzo delle aree «Ex discariche» in collaborazione con i Comuni proprietari per un maggior inserimento funzionale nel territorio.

Figura 4-15: Localizzazione delle discariche in *post mortem*



4.8 Gestione della tariffa con diverse modalità di prelievo

Nel 2022 Veritas ha applicato in più della metà dei Comuni serviti la tariffa a corrispettivo (TARIP). Veritas ha sviluppato soluzioni per la misurazione puntuale della quantità di rifiuto secco non riciclabile conferita, associate ai diversi modelli di raccolta adottati nel territorio gestito.

Nei Comuni per i quali la raccolta avviene con il servizio porta a porta la misurazione avviene attraverso il riconoscimento del trasponder installato sul contenitore. Dove è attivo un modello di raccolta stradale (per es. Scorzè) i contenitori sono stati attrezzati con dispositivi di limitazione volumetrica ad accesso controllato con chiave personalizzata (cd. calotte).

Figura 4-16: Soluzioni per la misurazione puntuale dei rifiuti secco residuo



5. ANALISI TECNICO-ECONOMICA

5.1 *Metodologia*

La presente analisi ha l'obiettivo di quantificare i costi medi di gestione dei servizi di raccolta e spazzamento descritti nel Capitolo 3 al fine della costruzione del PEF di affidamento.

L'analisi è svolta secondo la seguente procedura, verificata in contraddittorio con Veritas:

- Analisi delle schede operative del servizio redatte da Veritas derivanti dall'organizzazione tecnica delle attività descritte nel Capitolo 3;
- Verifica di coerenza dei costi unitari di mezzi e personale adottati;
- Calcolo dei costi operativi medi di gestione dei servizi di raccolta e spazzamento.

5.2 *Analisi di coerenza delle schede tecniche rispetto al modello di organizzazione dei servizi*

Al fine di verificare la coerenza dei costi indicati nel PEF/offerta, è stato chiesto a Veritas di compilare delle schede tecniche riepilogative dei costi diretti di gestione dei servizi di raccolta e spazzamento nel Comune di Scorzè. Le schede sono state costruite in forma semplificata individuando preliminarmente i costi orari dei dipendenti e dei mezzi impiegati nello svolgimento del servizio. Successivamente è stato chiesto al gestore di riepilogare le ore di impiego medie annuale di dipendenti e mezzi per poi determinare il costo "medio" annuale di svolgimento del servizio.

Si riportano di seguito le schede elaborate dal gestore e la relativa verifica di coerenza rispetto al modello organizzativo presentato nel Capitolo 3.

Tabella 5-1 Modello organizzativo servizi di raccolta e spazzamento Scorzè – dipendenti impiegati (Fonte: Veritas)

| Attività | Dipendenti impiegati | Qualifica | Durata turno | Giorni annui lavorati | Ore annue lavorate |
|------------------------|----------------------|--------------|--------------|-----------------------|--------------------|
| Udm | n. | Livello CCNL | Ore | n. | n. |
| SPAZZAMENTO MECCANICO | 1 | 4A | 7,58 | 104 | 576 |
| SPAZZAMENTO MERCATI | 1 | 4A | 7,58 | 34 | 212 |
| SPAZZAMENTO MANUALE | 2 | 4A | 6,33 | 313 | 2.146 |
| RACCOLTA SECCO | 8 | 4A | 7,58 | 156 | 4.730 |
| RACCOLTA FORSU (umido) | 4 | 4A | 7,58 | 208 | 2.365 |

| | | | | | |
|-----------------------------------|---|----|------|-----|-------|
| RACCOLTA CARTA e CARTONE | 4 | 4A | 7,58 | 208 | 2.365 |
| RACCOLTA VETRO PLASTICA e LATTINE | 5 | 4A | 7,58 | 156 | 3.350 |
| CONFERIMENTO FRAZIONE VERDE | 4 | 4A | 7,58 | 104 | 2.365 |
| RACCOLTA RUP | 1 | 4A | 7,58 | 24 | 182 |

Tabella 5-2 Modello organizzativo servizi di raccolta e spazzamento Scorzè – mezzi impiegati (Fonte: Veritas)

| Attività | N. mezzi impiegati | Durata turno | Giorni annuali utilizzo | Ore annue impiego |
|-----------------------------------|--------------------|--------------|-------------------------|-------------------|
| Udm | n. | ore | n. | n. |
| SPAZZAMENTO MECCANICO | 1 | 7,58 | 104 | 576 |
| SPAZZAMENTO MERCATI | 1 | 7,58 | 34 | 212 |
| SPAZZAMENTO MANUALE | 2 | 6,33 | 313 | 2.146 |
| RACCOLTA SECCO | 6 | 7,58 | 156 | 3.942 |
| RACCOLTA FORSU (umido) | 4 | 7,58 | 208 | 2.365 |
| RACCOLTA CARTA e CARTONE | 4 | 7,58 | 208 | 2.365 |
| RACCOLTA VETRO PLASTICA e LATTINE | 5 | 7,58 | 156 | 3.350 |
| CONFERIMENTO FRAZIONE VERDE | 2 | 7,58 | 104 | 1.577 |
| RACCOLTA RUP | 1 | 7,58 | 24 | 182 |
| RACCOLTA INGOMBRANTI | 1 | 7,58 | 24 | 182 |

Tabella 5-3 Modello organizzativo servizi di raccolta e spazzamento Scorzè – contratti per servizi esternalizzati (Fonte: Veritas)

| Descrizione del servizio | Importo |
|-----------------------------|---------|
| GESTIONE CENTRO DI RACCOLTA | 88.415 |

Dall'analisi delle schede tecniche è emersa la coerenza tra il modello organizzativo e le ore di impiego riportate nelle schede tecniche.

5.3 *Verifica dei costi unitari di personale e mezzi*

Nella compilazione delle schede tecniche è stato chiesto a Veritas di calcolare il costo unitario orario dei dipendenti e dei mezzi impiegati nello svolgimento del servizio. Nella quantificazione del costo lordo annuale è stato chiesto di considerare per i dipendenti anche gli oneri accessori, ossia eventuali buoni pasto, vestiario e oneri previdenziali integrativi riconosciuti dall'azienda, mentre per i mezzi è stato chiesto di considerare tutti i costi di funzionamento e manutenzione escludendo solo gli ammortamenti.

Dall'analisi dei dati forniti, è emerso che nel Comune di Scorzè il personale impiegato è inquadrato nel livello 4B del CCNL Federambiente. Il costo orario calcolato da Veritas risulta

coerente, seppur leggermente superiore, sia di quello calcolato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'anno 2020 sia con i valori unitari indicati dalla stessa Veritas nel PEF validato dal Consiglio di Bacino nel 2019 per l'affidamento del servizio nel Comune di Venezia. Al riguardo, le tabelle ministeriali calcolano un costo medio orario dei dipendenti operai inquadrati al livello 3B del CCNL Federambiente pari a € 24,26, mentre nel PEF Veritas del Comune di Venezia del 2019 era stato validato un costo orario pari a € 24,50.

Tab. 5-3 Costo medio orario dipendenti servizi raccolta e spazzamento (Fonte: Veritas)

| Mansione | Livello | Costo totale annuo medio (comprensivo di dotazioni personali) | Ore lavorate anno medie | Costo orario medio |
|------------|---------|---|-------------------------|--------------------|
| Netturbino | 4A | 42.604 | 1.615 | 26,38 |
| Autista | 4A | 42.604 | 1.615 | 26,38 |

In merito ai mezzi, i dati forniti da Veritas evidenziano l'uso di 4 tipologie e la validazione dei costi orari è stata fatta confrontando i costi orari con i medesimi valori riconosciuti nel PEF 2019 del Comune di Venezia.

Tab. 5-4 Costo medio orario mezzi impiegati nei servizi raccolta e spazzamento (Fonte: Veritas)

| Tipologia | Costo totale annuo medio (esclusi ammortamenti) | Ore di utilizzo annuo medio | Costo orario medio | Costo orario PEF Venezia 2019 (esclusi ammortamenti) | Variazione |
|-----------------------|---|-----------------------------|--------------------|--|------------|
| Compattatore | 152.288 | 4.730 | 32,20 | 23,47 | 37% |
| Spazzatrice grande | 162.728 | 4.730 | 34,40 | 25,45 | 35% |
| Vaschetta compattante | 116.093 | 4.730 | 24,54 | 10,78 | 128% |
| Motocarro leggero | 20.790 | 4.730 | 4,40 | n.d. | - |

Vista le variazioni dei costi unitari rispetto ai dati validati nel PEF del Comune di Venezia, sono stati svolti degli approfondimenti e le differenze, evidenti soprattutto per la "vaschetta compattante", derivano realisticamente da un diverso monte ora di utilizzo, che genera una maggiore onerosità in termini di manutenzione ed obsolescenza. Per il motocarro leggero, infine, il costo orario, nettamente inferiore agli altri, è coerente con la tipologia di mezzo.

A seguito delle analisi svolte, i costi unitari indicati sono risultati congrui e, pertanto conformi per la successiva stima tecnica dei costi "medi" di svolgimento dei servizi nel Comune di Scorzè.

5.4 *Calcolo dei costi “medi” Veritas di gestione dei servizi di raccolta e spazzamento nel Comune di Scorzè*

Terminata la fase di controllo della coerenza dei dati tecnici di input con l’organizzazione dei servizi, si sono calcolati i costi medi annuali sulla base dei dati unitari forniti da Vertias. La seguente tabella riepiloga i risultati per frazione merceologica:

Tab. 5-5 Costi “medi” Veritas servizi di spazzamento e raccolta (indifferenziata e differenziata)

| Servizio | Personale | Mezzi | Servizi esternalizzati | TOTALE |
|---------------------------------------|-----------|---------|------------------------|----------------|
| SPAZZAMENTO MECCANICO | 15.197 | 19.819 | | 35.016 |
| SPAZZAMENTO MERCATI | 5.599 | 7.302 | | 12.901 |
| SPAZZAMENTO MANUALE | 56.608 | 9.432 | | 66.040 |
| RACCOLTA SECCO | 124.775 | 126.905 | | 251.680 |
| RACCOLTA FORSU (umido) | 62.388 | 76.143 | | 138.530 |
| RACCOLTA CARTA e CARTONE | 62.388 | 76.143 | | 138.530 |
| RACCOLTA VETRO PLASTICA e LATTINE | 88.382 | 107.869 | | 196.251 |
| CONFERIMENTO FRAZIONE VERDE | 62.388 | 50.762 | | 113.149 |
| RACCOLTA RUP | 4.799 | 4.465 | | 9.264 |
| RACCOLTA INGOMBRANTI | 9.598 | 5.857 | | 15.455 |
| GESTIONE CENTRO DI RACCOLTA | | | 88.415 | 88.415 |
| TOTALE SPAZZAMENTO | | | | 113.957 |
| TOTALE RACCOLTA (ind. + diff.) | | | | 951.276 |

Al fine di verificare la congruità dei costi derivanti dalle schede tecniche, si è sviluppata un’ulteriore analisi utilizzando i dati unitari (€/abitante) delle componenti di raccolta e spazzamento dei PEF 2021 Scorzè risultano inferiori di circa il 25% rispetto ai dati regionali (Veneto) e del 30% rispetto a quelli medi del Nord. L’attività che risulta particolarmente inferiore al benchmark è quella dello spazzamento (meno della metà del valore medio), ma anche i costi da raccolta indifferenziata e differenziata risultano significativamente inferiori alle medie regionali.

I minori costi sono in gran parte legati alla metodologia di svolgimento dei servizi in quanto la raccolta stradale e lo spazzamento meccanizzato risultano meno onerosi della raccolta porta a porta e dello spazzamento manuale. Per contro, la raccolta stradale, soprattutto nella fase di avvio della differenziata, generalmente produce una qualità inferiore del rifiuto differenziato con possibile incremento degli scarti e dei c.d. “sovalli” nella fase di trattamento e smaltimento.

Tab. 5-6 Confronto costi “medi” Veritas servizi di spazzamento e raccolta (indifferenziata e differenziata) con dati PEF 2021 (fonte: Rapporto ISPRA 2022)

| | Media Veneto PEF 2021 | Media Nord PEF 2021 | Schede tecniche |
|--------------------------------------|--------------------------|------------------------|------------------|
| Raccolta indifferenziata | 289.231 | 340.272 | 251.680 |
| Raccolta differenziata | 818.543 | 863.913 | 699.596 |
| Spazzamento | 293.012 | 293.012 | 113.957 |
| Totale raccolta e spazzamento | 1.400.786 | 1.497.197 | 1.065.232 |

6. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E SOSTENIBILITÀ DELLA GESTIONE

VERITAS

Partendo dal PEF 2022-2025 approvato dal Consiglio di Bacino e dall'analisi tecnico-economica di servizi di raccolta e spazzamento si è quindi proceduto alla definizione del Piano Economico Finanziario (PEF) della gestione Veritas nel Comune di Scorzè.

Preliminarmente, si ripercorrono le componenti tariffarie e la trasposizione nello schema di bilancio civilistico alla base del PEF, per poi approfondire i criteri di acquisizione dei dati del PEF 2022-2025 per la costruzione del Piano di sostenibilità pluriennale.

Il metodo MTR-2 approvato da ARERA con Delibera 363/2021/R/rif, vigente per il periodo regolatorio 2022-2025, prevede la seguente composizione della tariffa:

Figura 6-1: Composizione della tariffa rifiuti metodo tariffario MTR-2

$$\sum T_a = \sum TV_a + \sum TF_a$$

Tariffa Variabile Tariffa Fissa

$$\sum T_a \begin{cases} \sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + CO_{116,TV,a}^{exp} + CQ_{TV,a}^{exp} + COI_{TV,a}^{exp} - b(AR) - b(1 + \omega_a)AR_{SC,a} + RC_{totTV,a} \\ \sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + CO_{116,TF,a}^{exp} + CQ_{TF,a}^{exp} + COI_{TF,a}^{exp} + RC_{totTF,a} \end{cases}$$

- In ciascun anno (2022, 2023, 2024, 2025) il totale delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU è pari a T_a .
- T_a è la somma tra una quota di entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile ed una componente di entrate relative alle componenti di costo fisso.

Le componenti tariffarie della parte variabile (TV) sintetizzano i costi dei servizi di raccolta indifferenziata (CRT), differenziata (CRD), smaltimento indifferenziato (CTS), trattamento differenziati (CTR) e la quota in detrazione dei ricavi derivanti dalla vendita del materiale recuperato (AR e AR_{SC}). Sono, inoltre, presenti due componenti di natura previsionale (COI e CQ) per eventuali modifiche organizzative e/o miglioramento degli standard qualitativi del servizio.

Le componenti tariffarie della parte fissa (TF), invece, sintetizzano i costi del servizio di spazzamento (CSL), i costi comuni (CC) composti dai costi di riscossione (CARC) e dai costi generali dell'azienda (CGG) ed i costi di capitale (CK) composti dagli ammortamenti degli investimenti realizzati e dalla c.d. "remunerazione" calcolata applicando al Capitale Investimento Netto (CIN) la percentuale di remunerazione prestabilita del 6,3%. Anche per la

parte fissa sono presenti le due componenti di natura previsionale (COI e CQ) relative ad eventuali miglioramenti nello spazzamento e/o nella riscossione.

Il calcolo delle singole componenti deriva dalla contabilità consuntiva del gestore riferita all'anno (a-2) opportunamente quadrata con le fonti contabili obbligatorie (bilancio di esercizio).

Pertanto, nel metodo tariffario MTR-2, i “costi operativi” di gestione delle singole fasi del servizio derivano dalla validazione dei costi consuntivi riferiti all'anno (a-2), mentre, i “costi di capitale” sono composti dagli ammortamenti regolatori degli investimenti realizzati fino all'anno (a-2) e da una componente di remunerazione prestabilita (6,3%) applicata al Capitale Investito Netto (CIN) calcolato all'anno (a-2). Sostanzialmente, mentre i costi operativi hanno immediata traslazione nel conto economico del PEF di affidamento, i costi di capitale, seppur costruiti sulla medesima base contabile, non hanno identica trasposizione in quanto vi è uno sfasamento di due annualità nel calcolo degli ammortamenti e la componente parametrica della remunerazione viene sostituita dalle stime relative alla gestione finanziaria e fiscale.

Nel recepimento dei dati contabili 2021 confluiti nel PEF 2023 approvato dal Consiglio di Bacino, date le considerazioni svolte sulle oggettive difficoltà nella costruzione dei drivers di allocazione dei costi ai singoli bacini comunali e le risultanze dell'analisi tecnica, i costi dei servizi di raccolta e spazzamento sono stati preliminarmente confrontati con quelli risultanti dall'analisi tecnica, validando questi ultimi nel PEF di affidamento. Al riguardo, mentre per i costi di smaltimento e trattamento, per i costi di riscossione e per i costi generali, i dati contabili 2021 erano stati opportunamente controllati e validati dal Consiglio di Bacino considerando le tariffe unitarie applicate dagli impianti ed i limiti di congruità dei costi ammissibili, per i servizi di raccolta e spazzamento la complessità e le peculiarità dei singoli territori non avevano permesso un'analitica verifica dell'allocazione ai bacini comunali.

Infine, in merito allo sviluppo dei ricavi tariffari si sono svolte due distinte assunzioni. Da una parte, non conoscendo le dinamiche di sviluppo del metodo tariffario MTR-2 (vigente fino al 2025), si è partiti dal PEF 2023 approvato dal Consiglio di Bacino applicando, nelle stime temporali, solo l'inflazione programmata ed assumendo la speculare invarianza dei costi di gestione del servizio. Dall'altra, si è svolto un approfondimento sul gettito effettivo riscosso dal gestore nell'ultimo triennio facendo emergere, nel Comune di Scorzè, la presenza di c.d. “sovratturati”, ossia importi eccedenti il PEF approvato che derivano dal sistema di tariffazione puntuale adottato dall'ente locale. I “sovratturati” medi sono stati valorizzati nei ricavi del PEF di affidamento per garantire l'equilibrio economico-finanziario derivante dalla rettifica dei costi di raccolta e spazzamento. Tale operazione ha permesso di mantenere l'invarianza dei livelli tariffari per gli utenti del servizio ed il rispetto dei limiti

tariffari di incremento, garantendo una corretta allocazione dei costi di gestione del servizio nel territorio comunale di Scorzè.

In sintesi, applicando tale metodologia nella costruzione del PEF sono state analizzate e definite le seguenti voci:

- **Costi operativi “efficienti”** del servizio derivanti dai dati contabili 2021 validati dal Consiglio di Bacino nel PEF 2022-2025 rettificati, per i servizi di raccolta e spazzamento, dagli esiti della verifica svolta nell’analisi tecnico-economica (Capitolo 5);
- **Immobilizzazioni dirette e indirette** (c.d. “di struttura) derivanti dai dati contabili 2021 validati dal Consiglio di Bacino nel PEF 2022-2025;
- **Ammortamenti e accantonamenti** calcolati applicando le aliquote regolatorie MTR-2 ai cespiti (diretti e di struttura) rientranti nel perimetro di gestione del servizio rifiuti;
- **Componenti di natura finanziaria** stimate in base all’andamento del capitale circolante, all’analisi storica degli oneri finanziari riallocati da Veritas alla gestione dei rifiuti di Scorzè.

Sulla base delle analisi, di seguito meglio esplicitate e motivate, si è quindi sviluppato il PEF composto da un conto economico previsionale ed un rendiconto finanziario.

Il PEF elaborato risulta sostenibile a condizione che sia mantenuto nel corso dell’affidamento l’equilibrio economico-finanziario del servizio, attraverso una generazione di utili e di flussi cassa adeguati alla specifica attività oggetto del servizio.

6.1 Definizione delle assunzioni e costruzione del PEF

6.1.1. Immobilizzazioni e investimenti

Le immobilizzazioni, dirette e di struttura, rientranti nel perimetro di gestione del servizio rifiuti derivano dai dati contabili 2021 validati dal Consiglio di Bacino nel PEF 2023. Al fine di sviluppare le proiezioni economiche, Veritas ha trasmesso un’estrazione aggiornata del libro cespiti, comprensiva delle dismissioni e degli investimenti consuntivi 2021 che è stata preliminarmente confrontata con i dati contabili confluiti nella manovra tariffaria approvata dal Consiglio di Bacino. Appurata la sostanziale coincidenza dei database, salvo i lievi scostamenti derivanti dall’aggiornamento delle dismissioni e dalla consuntivazione degli investimenti di struttura 2021, si riportano i valori netti contabili al 31/12/2021.

Al 31/12/2021 risultano attivi netti contabili per circa € 1.230.000, di seguito suddivisi per macro-voci.

Tabella 6-1 Asset Scorzè, valore contabile netto al 31/12/2021

| Asset Scorzè - valore netto contabile al 31/12/21 | |
|---|------------------|
| Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.) | 6.706 |
| Altri impianti | 29.219 |
| Cassonetti, Campane e Cassoni | 147.370 |
| Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati | 365.310 |
| Impianti di pretrattamento | 6.565 |
| Totale raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio | 555.171 |
| Altre immobilizzazioni materiali | 79.181 |
| Automezzi e Autoveicoli | 2.773 |
| Fabbricati | 308.380 |
| Immobilizzazioni immateriali | 7.540 |
| Sistemi informativi | 5.222 |
| Terreni | 272.103 |
| Totale cespiti comuni (di struttura) | 675.200 |
| Totale cespiti | 1.230.371 |

Figura 6-2 Composizione dell'attivo raccolta e spazzamento al 31/12/2021

Valore netto contabile 31/12/2021 cespiti servizio

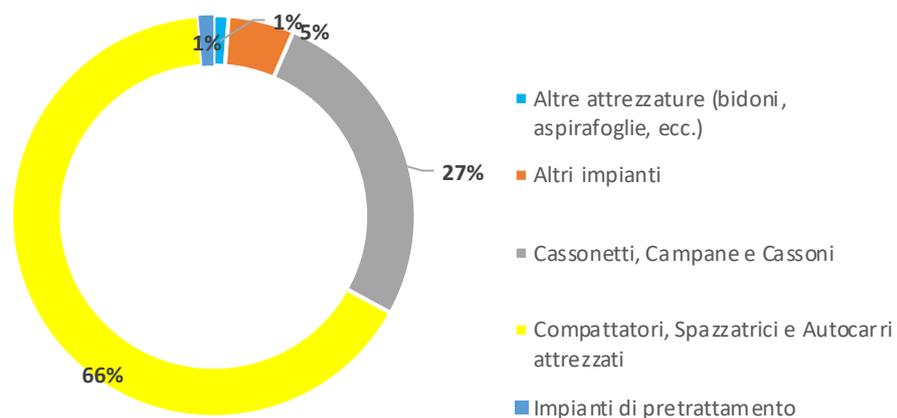
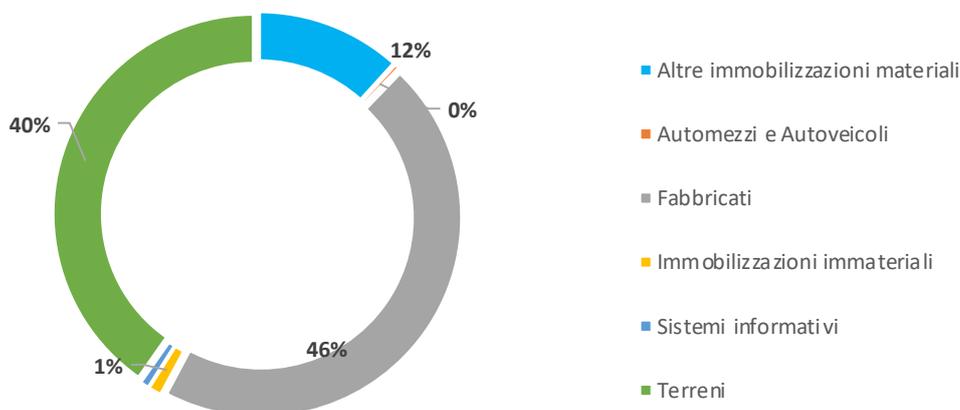


Figura 6-3 Composizione dell'attivo cespiti di struttura al 31/12/2021

Valore netto contabile 31/12/2021 cespiti comuni (di struttura)



Si denota come i cespiti diretti rappresentano circa il 45% degli assets e sono composti principalmente dall'attrezzatura e dai mezzi per lo svolgimento del servizio. Il valore netto contabile al 31/12/2021 è pari a circa 555 k€. Per contro, i cespiti comuni di struttura imputati al Comune di Scorzè sono rilevanti e pari a circa 675 k€, in buona parte (circa l'85%) asset immobiliari (fabbricati e terreni).

La stima degli investimenti nel periodo di affidamento si è svolta utilizzando un approccio basato sull'analisi dei dati storici forniti da Veritas e mantenendo un'incidenza degli investimenti di struttura pari a circa il 25%. Nel corso del triennio 2019-2021 si sono osservati investimenti diretti mediamente pari a circa € 120.000 diversamente distribuiti negli anni a seconda delle necessità di rinnovo delle attrezzature. Partendo da tale dato medio l'importo annuo degli investimenti si è quantificato in € 100.000.

6.1.2. Costi operativi

Per quanto concerne i costi operativi si è partiti dai costi 2021 validati dal Consiglio di Bacino nel PEF 2023 svolgendo preliminarmente la verifica puntuale dei costi di raccolta e spazzamento con i risultati dell'analisi tecnico-economica. Ai fini del confronto si è utilizzata la classificazione tariffaria dei costi operativi raggruppati per tipologia di servizio svolto e non per natura del costo.

Dal confronto è emersa una sottostima dei costi di raccolta differenziata nel PEF 2023 approvato dal Consiglio di Bacino e, pertanto, si è proceduto all'aggiornamento dei dati contabili con quelli derivanti dall'analisi tecnica.

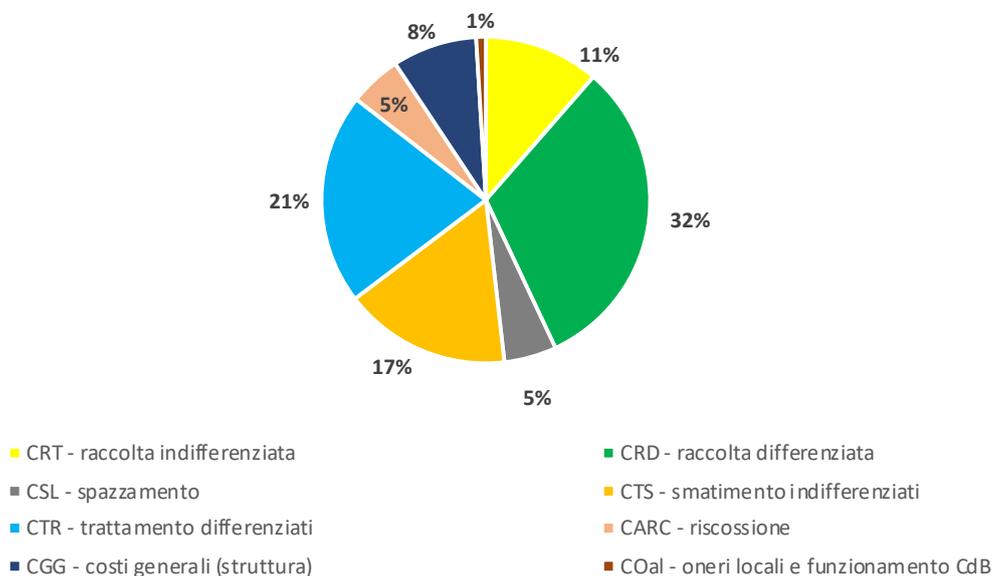
Tabella 6-1 Costi operativi PEF affidamento Scorzè – classificazione tariffaria MTR-2

| | PEF 2023 validato (fonte dati contabili 2021) | Schede tecnico - economiche (Capitolo 5) | Dati contabili 2021 approvati PEF affidamento |
|---|---|--|---|
| CRT - raccolta indifferenziata | 223.864 | 251.680 | 251.680 |
| CRD - raccolta differenziata | 504.566 | 699.596 | 699.596 |
| CSL - spazzamento | 268.285 | 113.957 | 113.957 |
| CTS - smatimento indifferenziati | 364.388 | > | 364.388 |
| CTR - trattamento differenziati | 462.069 | > | 462.069 |
| CARC - riscossione | 83.328 | > | 113.869* |
| CGG - costi generali (struttura) | 184.002 | > | 184.002 |
| COal - oneri locali e funzionamento CdB | 21.043 | > | 21.043 |
| CQ - costi qualità contrattuale | 30.542 | > | |
| Totale costi operativi | 2.142.085 | 1 | 2.210.603 |

* Nei dati contabili 2021 validati i costi relativi alla qualità contrattuale (CQ) sono classificati nei CARC

Figura 6-4 Composizione dei costi operativi per servizio (classificazione tariffaria MTR-2)

Costi operativi classificati per servizio

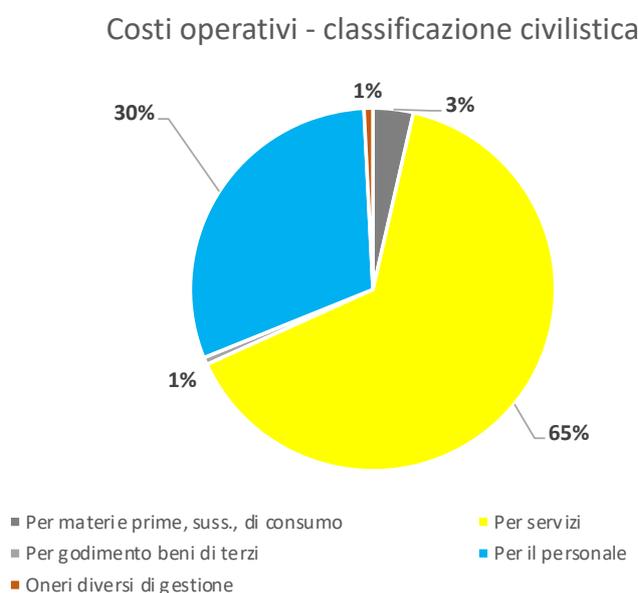


La validazione tecnico-economica dei costi operativi è stata recepita anche nella classificazione contabile provvedendo all'imputazione dei costi nelle categorie del conto economico civilistico. La revisione dei costi dei servizi di raccolta e spazzamento si è principalmente riflessa nella modifica nell'allocazione dei costi per servizi e per il personale.

Tabella 6-2 Costi operativi PEF affidamento Scorzè – classificazione bilancio civilistico

| Opex | | 2021 |
|-------------------------------|--------------------------------------|------------------|
| B6 | Per materie prime, suss., di consumo | 79.113 |
| B7 | Per servizi | 1.428.798 |
| B8 | Per godimento beni di terzi | 14.159 |
| B9 | Per il personale | 671.135 |
| B14 | Oneri diversi di gestione | 17.397 |
| Totale costi operativi | | 2.210.603 |

Figura 6-1 Composizione dei costi operativi per servizio (classificazione civilistica)



Dall’analisi dei costi operativi classificati in base alle componenti tariffarie emerge la preponderante incidenza dei costi di raccolta differenziata (32%) e trattamento (21%) riconducibile all’alta percentuale raggiunta. Parallelamente, nella classificazione civilistica, essendo il servizio porta a porta, si osserva la forte incidenza dei costi per servizi che raggiungono il 65% del totale.

6.1.3. Ammortamenti e accantonamenti

Gli ammortamenti sono stati stimati nel PEF in modo analitico applicando le aliquote regolatorie ai cespiti validati dal Consiglio di Bacino nel PEF 2023. La classificazione dei singoli cespiti nelle categorie regolatorie e l’applicazione delle relative aliquote di ammortamento derivano direttamente dalle riclassificazioni contabili fatte da Veritas e già recepite dal Consiglio di Bacino nel PEF 2023.

Tabella 6-3 Aliquote di ammortamento

| Classe | Descrizione Classe | Aliquota |
|--------|---|----------|
| 100 | FABBRICATI CIVILI | 3,0% |
| 120 | FABBRICATI INDUSTRIALI | 3,0% |
| 125 | Altri fabbricati industriali per servizi in conc. | 3,0% |
| 200 | MIGLIORIE SU FABBRICATI IN CONCESSIONE (DI TERZI) | 3,0% |
| 300 | COSTRUZIONI LEGGERE | 4,0% |
| 305 | Costruzioni leggere per servizi in conc. | 4,0% |
| 510 | APPARECCHI DI COMUNICAZIONE | 9,0% |
| 600 | LICENZE SOFTWARE | 33,3% |
| 950 | IMPIANTI DI PRETRATTAMENTO | 7,0% |
| 960 | ALTRI IMPIANTI DI IGIENE AMBIENTALE | 7,0% |
| 990 | IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO FOGNARI opere edili | 3,0% |
| 1200 | ALLACCIAMENTI | 4,0% |
| 1300 | ALLACCIAMENTI FOGNARI | 2,5% |
| 1400 | TELEFONI CELLULARI | 20,0% |
| 1500 | MOTOVEICOLI | 10,0% |
| 2100 | AUTOVETTURE | 15,0% |
| 2800 | CONTENITORI | 9,0% |
| 2810 | CONTENITORI leggeri | 12,5% |
| 2900 | MOBILI ED ARREDI | 7,0% |
| 3050 | PRODOTTI INFORMATICI E MACCHINE D'UFFICIO | 20,0% |
| 3500 | ATTREZZATURE | 7,5% |
| 3510 | ATTREZZATURE lunga vita | 7,5% |
| 3520 | LABORATORI | 7,5% |
| 3600 | AUTOVEICOLI INDUSTRIALI | 8,0% |
| 3610 | AUTOVEICOLI INDUSTRIALI leggeri | 10,0% |
| 3620 | MEZZI DI TRASPORTO INTERNO | 8,0% |
| 3630 | MEZZI OPERATORI | 8,0% |
| 4100 | CONCESSIONI | 6,7% |
| 4200 | MARCHI E DIRITTI | 33,3% |
| 5100 | MIGLIORIE SU BENI DI TERZI | 3,0% |
| 5150 | MIGLIORIE SU IMPIANTI STOCCAGGIO RIFIUTI | 7,0% |
| 5160 | MIGLIORIE SU AUTOMEZZI DI TERZI | 10,0% |

Per i nuovi investimenti dal 2022 si è stimata un'aliquota media di ammortamento del 9%.

Per quanto concerne gli accantonamenti, questi derivano dal PEF 2023 approvato dal Consiglio di Bacino e sono calcolati considerando principalmente i crediti inesigibili del Comune di Scorzè.

6.1.4. Gestione finanziaria e circolante

Per quanto concerne le componenti di natura finanziaria del PEF si sono considerate le seguenti assunzioni:

- **Finanziamenti:** si è ipotizzato che gli investimenti “ordinari” del piano (manutenzione e struttura) siano effettuati in autofinanziamento.
- **Oneri finanziari:** per tenere in considerazione il costo del debito “strutturale” di Veritas, utilizzato dalla società per la gestione del capitale circolante ed altri impieghi di medio-lungo termine. Si sono imputati nel PEF attraverso un driver (diverso da quello ipotizzato da Veritas, ritenuto eccessivamente penalizzante) costruito con un approccio proporzionale rispetto al valore dell’attivo patrimoniale nel PEF di Fossalta di Piave.
- **Capitale circolante netto:** si è considerato, nella stima dei flussi di cassa del PEF, l’andamento del capitale circolante commerciale (crediti e debiti commerciali) legati al servizio di igiene urbana, applicando a ricavi e costi un tempo medio di pagamento sulla base delle informazioni fornite da Veritas.

6.1.5. Altre assunzioni

Si sono infine considerate le seguenti assunzioni:

- **Aggiornamento costi operativi 2023 del PEF di affidamento:** si è applicato un tasso medio di inflazione cumulata 2022-2023 pari al **6,7%** (3,7% per i costi del personale) al fine di aggiornare i costi operativi del primo anno di affidamento;
- **Tasso di inflazione previsionale PEF:** si è ipotizzato un tasso di inflazione, applicato ai costi e ricavi tariffari, pari al 2% nel primo biennio 2024-2025 e all’1% negli anni successivi;
- **Fiscalità:** le imposte relate all’attività di igiene urbana sono state stimate considerando le aliquote IRES ed IRAP attualmente in vigore.

6.1.6. Ricavi e struttura tariffaria

Per quanto concerne infine i ricavi del PEF, questi sono stati suddivisi in tre voci:

- **Corrispettivi servizio rifiuti:** intesi come i ricavi specifici per il servizio rifiuti nel Comune di Scorzè, calcolati partendo dal “PEF 2023 normalizzato”² approvato dal

² Nel “PEF 2023 normalizzato” si sono escluse le componenti di conguaglio “RC” previste nel metodo tariffario MTR-2 in quanto relative ad anni antecedenti e, pertanto, non rilevanti nelle proiezioni di medio periodo.

Consiglio di Bacino ed applicando per gli anni successivi esclusivamente il tasso di inflazione previsionale;

- **Ricavi derivanti dalla vendita di materiale:** intesi come i ricavi derivanti dalla vendita del materiale recuperato, stimati partendo dal PEF 2023 approvato dal Consiglio di Bacino ed applicando per gli anni successivi il tasso di inflazione previsionale;

6.1.7. Costruzione PEF: conto economico e rendiconto finanziario

A partire dalle *assumptions* precedentemente definite, si è costruito il PEF composto da un conto economico ed un rendiconto finanziario scalari, di seguito descritti.

Conto Economico

(+) Corrispettivi tariffari: composti da

Ricavi PEF 2023 con aggiornamento inflazione programmata

Ricavi da altre attività (vendita materiale recuperato ed altri ricavi minori)

(+) Totale Ricavi

(-) Costi per materie prime

(-) Costi per servizi

(-) Costi per godimento beni di terzi

(-) Costi per il personale

(-) Oneri diversi di gestione

(-) Totale Costi operativi e comuni

EBITDA / Margine Operativo Lordo

(-) Ammortamenti: composti da

amm.ti investimenti diretti per i servizi attività igiene urbana

amm.ti investimenti comuni di Struttura (quota Scorzè)

(-) Accantonamenti: quota crediti inesigibili

(-) Totale ammortamenti e accantonamenti

EBIT / Risultato ante oneri finanziari

(-) Interessi passivi: composti da

quota interessi (quota Scorzè)

EBT / Risultato ante imposte

(-) Imposte (IRES + IRAP)

Utile/ (Perdita)

Rendiconto finanziario (cash-flow)

EBITDA / Margine Operativo Lordo

(-) Imposte

(+/-) Variazione CCN: variazione del capitale circolante netto

(-) Investimenti

FCO – Flusso di Cassa Operativo

(+/-) Gestione finanziaria: composta da
quota interessi e quota capitale (quota Scorzè)

FCE – Flusso di Cassa per l’Azionista

6.2 *Sostenibilità del Piano economico-finanziario*

Si riporta di seguito il prospetto di PEF del servizio di igiene urbana del Comune di Venezia ottenuto dalle analisi effettuate.

| Conto Economico (k€) | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 2029 | 2030 | 2031 | 2032 | 2033 | 2034 | 2035 | 2036 | 2037 | 2038 |
|--------------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Ricavi da corrispettivo | 2.472 | 2.522 | 2.572 | 2.598 | 2.624 | 2.650 | 2.677 | 2.703 | 2.730 | 2.758 | 2.785 | 2.813 | 2.841 | 2.870 | 2.898 | 2.927 |
| <i>di cui da tariffa servizio</i> | 2.200 | 2.244 | 2.289 | 2.312 | 2.335 | 2.358 | 2.382 | 2.405 | 2.430 | 2.454 | 2.478 | 2.503 | 2.528 | 2.553 | 2.579 | 2.605 |
| <i>di cui da altre attività</i> | 272 | 278 | 283 | 286 | 289 | 292 | 295 | 298 | 301 | 304 | 307 | 310 | 313 | 316 | 319 | 323 |
| Altri ricavi | 45 | 46 | 47 | 47 | 47 | 47 | 47 | 47 | 47 | 47 | 47 | 47 | 47 | 47 | 47 | 47 |
| Totale ricavi | 2.517 | 2.568 | 2.619 | 2.645 | 2.671 | 2.697 | 2.724 | 2.750 | 2.777 | 2.805 | 2.832 | 2.860 | 2.888 | 2.917 | 2.945 | 2.974 |
| Per materie prime, suss., di consumo | (84) | (86) | (88) | (89) | (90) | (91) | (92) | (93) | (94) | (95) | (96) | (97) | (98) | (99) | (100) | (101) |
| Per servizi | (1.526) | (1.557) | (1.588) | (1.604) | (1.620) | (1.636) | (1.652) | (1.669) | (1.686) | (1.703) | (1.720) | (1.737) | (1.754) | (1.772) | (1.790) | (1.808) |
| Per godimento beni di terzi | (15) | (15) | (15) | (15) | (15) | (15) | (15) | (15) | (15) | (15) | (15) | (15) | (15) | (15) | (15) | (15) |
| Per il personale | (697) | (718) | (732) | (739) | (746) | (753) | (761) | (769) | (777) | (785) | (793) | (801) | (809) | (817) | (825) | (833) |
| Altri accantonamenti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Oneri diversi di gestione | (19) | (19) | (19) | (19) | (19) | (19) | (19) | (19) | (19) | (19) | (19) | (19) | (19) | (19) | (19) | (19) |
| Totale costi operativi | (2.341) | (2.395) | (2.442) | (2.466) | (2.490) | (2.514) | (2.539) | (2.565) | (2.591) | (2.617) | (2.643) | (2.669) | (2.695) | (2.722) | (2.749) | (2.776) |
| EBITDA | 176 | 173 | 177 | 179 | 181 | 183 | 185 | 185 | 186 | 188 | 189 | 191 | 193 | 195 | 196 | 198 |
| Ammortamenti | (151) | (137) | (138) | (138) | (137) | (136) | (126) | (118) | (112) | (105) | (104) | (110) | (111) | (110) | (110) | (110) |
| Accantonamenti per rischi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale amm.ti e accan.ti | (151) | (137) | (138) | (138) | (137) | (136) | (126) | (118) | (112) | (105) | (104) | (110) | (111) | (110) | (110) | (110) |
| EBIT | 25 | 36 | 39 | 41 | 44 | 47 | 58 | 68 | 74 | 83 | 85 | 81 | 83 | 84 | 86 | 88 |
| Interessi passivi | (19) | (19) | (19) | (19) | (19) | (19) | (19) | (19) | (19) | (19) | (19) | (19) | (19) | (19) | (19) | (19) |
| Interessi attivi | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 |
| Totale interessi | (12) |
| EBT | 13 | 24 | 27 | 29 | 32 | 35 | 46 | 56 | 62 | 71 | 73 | 69 | 71 | 72 | 74 | 76 |
| Totale imposte | (4) | (7) | (8) | (9) | (10) | (10) | (13) | (16) | (18) | (20) | (21) | (20) | (20) | (21) | (21) | (22) |
| Utile (Perdita) | 9 | 17 | 19 | 20 | 23 | 25 | 33 | 40 | 44 | 50 | 52 | 49 | 50 | 51 | 53 | 54 |

| Cash Flow (k€) | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 2029 | 2030 | 2031 | 2032 | 2033 | 2034 | 2035 | 2036 | 2037 | 2038 |
|----------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| EBITDA | 176 | 173 | 177 | 179 | 181 | 183 | 185 | 185 | 186 | 188 | 189 | 191 | 193 | 195 | 196 | 198 |
| Imposte | (4) | (7) | (8) | (9) | (10) | (10) | (13) | (16) | (18) | (20) | (21) | (20) | (20) | (21) | (21) | (22) |
| Variazione CCN | 15 | 6 | 3 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Investimenti | (113) | (100) | (100) | (100) | (100) | (100) | (100) | (100) | (100) | (100) | (100) | (100) | (100) | (100) | (100) | (100) |
| di cui gestione | (87) | (74) | (74) | (74) | (74) | (74) | (74) | (74) | (74) | (74) | (74) | (74) | (74) | (74) | (74) | (74) |
| di cui Struttura | (26) | (26) | (26) | (26) | (26) | (26) | (26) | (26) | (26) | (26) | (26) | (26) | (26) | (26) | (26) | (26) |
| FCO | 74 | 71 | 72 | 72 | 73 | 74 | 73 | 71 | 70 | 69 | 70 | 73 | 74 | 75 | 77 | 78 |
| Gestione finanziaria | (62) | (56) | (49) | (36) | (42) | (42) | (42) | (42) | (42) | (42) | (42) | (42) | (42) | (42) | (42) | (42) |
| FCE | 12 | 16 | 23 | 35 | 30 | 32 | 30 | 28 | 27 | 26 | 27 | 30 | 32 | 33 | 34 | 36 |
| Cassa inizio periodo | 0 | 12 | 28 | 51 | 86 | 116 | 148 | 178 | 206 | 234 | 260 | 287 | 318 | 350 | 382 | 417 |
| flussi anno | 12 | 16 | 23 | 35 | 30 | 32 | 30 | 28 | 27 | 26 | 27 | 30 | 32 | 33 | 34 | 36 |
| Cassa fine periodo | 12 | 28 | 51 | 86 | 116 | 148 | 178 | 206 | 234 | 260 | 287 | 318 | 350 | 382 | 417 | 452 |

Dalle considerazioni ed assunzioni applicate nella definizione del piano economico-finanziario, **l'affidamento del servizio di igiene urbana del Comune di Scorzè risulta essere sostenibile generando utili e flussi di cassa positivi e congrui considerando la specifica attività svolta.**

7. CONCLUSIONI

Le analisi svolte, congiuntamente alle rettifiche introdotte ed alla verifica della sostenibilità economico-finanziaria della gestione, hanno condotto all'elaborazione di un PEF coerente con il dettato normativo per l'affidamento *in house* del servizio rifiuti nel Comune di Scorzè alla società Veritas.

Tuttavia, trattandosi di un documento di programmazione, visti gli aggiornamenti biennali che l'ARERA introduce nei metodi tariffari, è opportuno segnalare che le elaborazioni previsionali confluite nel PEF potranno subire delle revisioni legate sia all'aggiornamento biennale che la metodologia di calcolo tariffario richiede al fine di recepire progressivamente i dati consuntivi di gestione, sia al possibile perfezionamento del metodo di calcolo da parte della stessa Autorità.

Nelle revisioni sarà sempre verificata e garantita la sostenibilità economico-finanziaria della gestione provvedendo ad aggiornare alcune componenti tariffarie dei costi operativi e dei costi di capitale tali da determinare delle variazioni - rispetto al PEF elaborato - nella quantificazione del corrispettivo del servizio rifiuti. Tali variazioni che si rifletteranno nell'incremento o decremento del gettito a carico degli utenti del servizio, non potranno superare il limite di crescita annuale, c.d. "*cap*" previsto dal Metodo Tariffario al momento vigente e differenziato sulla base della qualità del servizio e del perimetro di gestione.